

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-05-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/05/2021	79	Col Covid-19 quasi raddoppiata la community di Inail su LinkedIn <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/05/2021	82	Vaccinazioni anti-Covid nei luoghi di lavoro: ecco il protocollo con le raccomandazioni `ad interim` <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	13/05/2021	9	Che fine faranno tutte le tonnellate di rifiuti-Covid? <i>Francesca Ghirardelli</i>	5
AVVENIRE	13/05/2021	15	Tutte le ferite del covid da fare nostre <i>Massimo Angelelli</i>	7
AVVENIRE	13/05/2021	16	Le strutture per pazienti psichiatriche sfidate dai lockdown Ora tra malati e operatori una considerazione diversa <i>Anna Sarteà</i>	8
AVVENIRE	13/05/2021	19	Recupero post-Covid <i>Redazione</i>	9
CONQUISTE DEL LAVORO	13/05/2021	3	Gli indifferenti = Migranti, l'Italia chiama ma l'Europa non risponde <i>Ilaria Storti</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	13/05/2021	20	Il tumore battuto dal covid-19 <i>Maria Rita Gismondo</i>	11
ITALIA OGGI	13/05/2021	8	La rivoluzione del Covid proseguirà anche quando, come ci auguriamo tutti, il Covid sarà stato sconfitto <i>Guglielmo Pelliccioli</i>	12
MANIFESTO	13/05/2021	16	Messico e Madagascar, situazione drammatica per la siccità record <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO	13/05/2021	34	Ecco come super pillola blocca il covid sul nascere <i>Carla Massi</i>	14
MESSAGGERO	13/05/2021	43	Con Hashimoto più vulnerabili al Covid <i>Redazione</i>	16
OSSERVATORE ROMANO	13/05/2021	9	In India superati 1 250.000 morti per covid <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/05/2021	1	Sisma Centro-Italia: raccolti 7 milioni da Confindustria e sindacati <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/05/2021	1	Coronavirus: partito nuovo carico di aiuti in supporto all'emergenza in India <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/05/2021	1	Crolla ponte di una darsena a La Spezia, nessun ferito <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/05/2021	1	Anci su Pnrr: "Buone idee ma manca piano contro spopolamento" <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/05/2021	1	Giovane volontario della Cri piemontese muore in un incidente <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/05/2021	1	Sopralluogo post-sisma: online il dataset con cartografie nazionali aggregate <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/05/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 12 maggio <i>Redazione</i>	24
ansa.it	12/05/2021	1	In Marmilla avvisi in tempo reale per incendi e alluvioni - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	12/05/2021	1	Covid, Figliuolo alle Regioni: dal 17/5 aprire ai vaccini per gli over 40 - Sanità <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	12/05/2021	1	Crolla a Spezia un ponte levatoio di una darsena, nessun ferito - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	12/05/2021	1	Covid: Figliuolo e Curcio venerdì a Bolzano - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	12/05/2021	1	Maltempo: Toscana; codice giallo per mareggiate su Arcipelago - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	12/05/2021	1	ANSA-IL-PUNTO/COVID: in Basilicata meno positivi e ricoveri - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	31
askanews.it	12/05/2021	1	Coronavirus, Toscana: 495 nuovi casi e 38 decessi <i>Redazione</i>	32
corriere.it	13/05/2021	1	La pandemia di Covid si poteva evitare: "Troppi errori e ritardi" <i>Guido Santevecchi</i>	33
corriere.it	13/05/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Elisa Messina</i>	34
corriere.it	12/05/2021	1	Meteo, le previsioni di giovedì 13 maggio: al Nord temporali, allerta gialla in Lombardia ed Emilia <i>Redazione Cronache</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-05-2021

ilmessaggero.it	13/05/2021	1	Vaccino, due giorni di dosi agli over 40 in sette centri <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	12/05/2021	1	Spezia, crolla il ponte levatoio di una darsena. Nessun ferito <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	13/05/2021	1	Maltempo, danni in Canavese: interviene la protezione civile <i>Redazione</i>	38
ilfattoquotidiano.it	12/05/2021	1	Alfredino Rampi, la storia dei fatti di Vermicino diventa una miniserie: su Sky Cinema da giugno. Ecco il trailer <i>Redazione</i>	39
ilfattoquotidiano.it	12/05/2021	1	Covid, nuovo carico di aiuti diretto in India: il materiale sanitario vola a bordo dell'aereo della Guardia di finanza - Video <i>Redazione</i>	40
agenparl.eu	12/05/2021	1	Covid, prosegue campagna di vaccinazione in Sicilia <i>Redazione</i>	41
agenparl.eu	12/05/2021	1	Coronavirus, 280 nuovi casi e 4 decessi in Calabria (2) <i>Redazione</i>	42
agenparl.eu	12/05/2021	1	Comunicato Regione: Sanità. Il presidente Bonaccini oggi in visita al centro vaccinale di Castel Bolognese (Ra), allestito alla Casa della Salute della Valle del Senio: "In Emilia-Romagna vaccinazioni anti-Covid a pieno ritmo: superati i due milioni di d <i>Redazione</i>	43
avionews.com	12/05/2021	1	Dpc-GdF. Aereo ATR-72 con a bordo nuovo carico aiuti per emergenza coronavirus in India <i>Redazione</i>	45
avvenire.it	05/12/2021	1	Quando la solidarietà veste l'uniforme <i>Redazione</i>	46

Col Covid-19 quasi raddoppiata la community di Inail su LinkedIn

[Redazione]

Numeri Cresce la community dell'Inail su LinkedIn. Tra la fine del 2019 e la fine 2020, infatti, l'account dell'Istituto sul social network dedicato al mondo del lavoro, ha acquisito oltre 18mila nuovi follower, facendo registrare anche un deciso aumento del traffico sui contenuti e sul profilo in generale. Crescono anche il numero degli utenti unici (ossia le persone arrivate sul profilo per consultare uno o più contenuti), che, nel 2021, hanno superato la soglia dei 160mila, e l'engagement rate, cioè il tasso di coinvolgimento della community e dalla sua interazione con i contenuti. (Il picco massimo è stato ad aprile 2020 con l'8,42%, seguito da maggio con il 7,26%. Gli argomenti che hanno generato il maggior numero di interazioni sono collegati alle attività svolte dall'Inail durante la pandemia da Covid-19 e in qualità di componente del Comitato tecnico scientifico (Cts) istituito presso la Protezione civile per la gestione dell'emergenza sanitaria. Tra questi rientrano i documenti tecnici sulle misure di contenimento e prevenzione nei luoghi di lavoro, sui mezzi di trasporto, nella ristorazione e nella balneazione per la fase 2 dell'epidemia e i report aggiornati con i dati dei contagi di origine professionale pubblicati con cadenza mensile. Tra gli altri temi più cliccati i video sull'utilizzo delle maschere facciali filtranti, le linee guida regionali per la ripresa delle attività a maggio dell'anno scorso ma anche i post su Nāpo, il protagonista di un cartone animato sulla sicurezza, prodotto da un consorzio europeo o gli appuntamenti per i webinar gestiti dall'Istituto. L'emergenza sanitaria ha indotto l'Istituto a potenziare le attività di comunicazione, già da tempo improntate su una informazione multicanale, interattiva e digitale. Nel corso del 2021 gli utenti unici hanno oltrepassato quota 160mila -tit_org-

Vaccinazioni anti-Covid nei luoghi di lavoro: ecco il protocollo con le raccomandazioni 'ad interim'

[Redazione]

Vaccinazioni anti-Covid nei luoghi di lavoro: ecco il protocollo con le raccomandazioni 'ad interim'. Il 6 aprile scorso è stato sottoscritto il "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro, adottato su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali per contribuire alla rapida realizzazione del Piano vaccinale. L'Inail, i Ministeri del Lavoro e della Salute, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la struttura di supporto alle attività del commissario straordinario per l'emergenza hanno elaborato un documento che fornisce indicazioni sulla vaccinazione anti-Covid nei luoghi di lavoro e sulla procedura per l'attivazione dei punti vaccinali territoriali destinati alle lavoratrici e ai lavoratori, con il coinvolgimento dei medici competenti o di altri operatori sanitari convenzionati con il datore di lavoro. Nella pubblicazione è precisato che l'istituzione dei punti vaccinali nelle imprese dovrà garantire i requisiti di efficacia, efficienza e sicurezza previsti per tutti i cittadini in ogni contesto della campagna di vaccinazione anti-Sars-CoV-2. In particolare, ne costituiscono presupposti imprescindibili la disponibilità di vaccini, la disponibilità dell'azienda, la presenza del medico competente o di personale sanitario adeguatamente formato, la sussistenza delle condizioni per la somministrazione di vaccini, l'adesione volontaria e informata da parte dei lavoratori e la tutela della loro privacy. DA SAPERE L'adesione da parte dei lavoratori dovrà essere volontaria ed informata. Un presupposto imprescindibile è la presenza di personale sanitario competente -tit_ - Vaccinazioni anti-Covid nei luoghi di lavoro: ecco il protocollo con le raccomandazioni 'ad interim'

Che fine faranno tutte le tonnellate di rifiuti-Covid?

[Francesca Ghirardelli]

Che fine faranno tutte le tonnellate di rifiuti- FRANCESCA GHIRARDELLI Prodotti indispensabili, letteralmente vitali per uscire dalla crisi sanitaria in cui il mondo è sprofondata, le mascherine mono-uso, i guanti, gli aghi e le siringhe per condurre la campagna vaccinale globale stanno producendo un enorme effetto collaterale: una montagna di spazzatura non riciclabile. Stimiamo che circa 3,4 miliardi di mascherine monouso vengano scartate ogni giorno a causa della pandemia si legge in uno studio pubblicato dal professore Thava Palanisami dell'Università di Newcastle, Australia, insieme ai due ricercatori Nsirik Benson e David E. Bassey. Il verificarsi imprevisto di una pandemia di questa portata ha condotto a livelli ingestibili di rifiuti di plastica biomedica. Anche le diverse campagne vaccinali nazionali, a cui giustamente il mondo rivolge le proprie speranze, giocano un ruolo nella produzione di rilevanti quantità di rifiuti non recuperabili: fino ad ora sono state somministrate 1,24 miliardi di dosi, dunque un eguale numero di aghi e siringhe sono finiti nella spazzatura. L'azienda californiana di smaltimento di rifiuti sanitari OnSite Waste Technologies ha stimato che, se si disponessero uno dopo l'altro tutti gli aghi necessari per inoculare la popolazione degli Stati Uniti, questi creerebbero una linea così lunga da girare attorno alla terra per 1,8 volte. Attivisti e ambientalisti da mesi lanciano l'allarme per il ritrovamento di Covid? rifiuti da Covid dispersi nell'ambiente, negli oceani e in luoghi anche molto lontani dai grandi insediamenti urbani. Anche nella migliore delle ipotesi - e cioè che i cittadini rispettino le indicazioni di gettare mascherine e guanti nella frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani - l'impatto sarà quello di aumentare il lavoro di discariche e inceneritori. Realizzate spesso con fibre di plastica, prevalentemente polipropilene, le mascherine chirurgiche non possono essere riciclate. Per avere un'idea di quanta spazzatura si produce in tempi "normali", secondo gli ultimi dati Eurostat, nel corso del 2019 gli abitanti dei Paesi Uè hanno prodotto 502 chili di rifiuti solidi urbani pro capite: una parte viene recuperata, ma il 24% finisce in discarica e il 27% in termovalorizzatori o inceneritori. A questa quantità si aggiungono ora tonnellate di mascherine. C'è poi il capitolo della criminalità organizzata: già all'inizio della pandemia, l'Europol aveva rilevato la crescita potenziale nel trattamento e nello smaltimento illegali dei rifiuti sanitari (non quelli domestici, ma soprattutto quelli ospedalieri, considerati pericolosi a rischio infettivo) e, per questo, ha lanciato un'azione di contrasto che ha coinvolto trenta paesi, con ispezioni e controlli su impianti, stoccaggio e trasporto. A novembre il primo bilancio dell'operazione, denominata Retrovirus, riferiva di 280mila ispezioni e 102 arresti, sanzioni amministrative per 819 tra enti e persone fisiche, e carichi sequestrati. Con lo stesso obiettivo, lo scorso marzo, Euro poi ha partecipato all'operazione globale contro l'inquinamento marino 30 giorni in mare. Le ispezioni hanno portato a scoprire trend in crescita che includevano attività illegali connesse ad articoli monouso Covid-19, con 13 casi aperti per rifiuti medici. La nostra analisi indica che il Covid19 invertirà lo slancio seguito ad anni di battaglie globali per ridurre l'inquinamento da plastica si legge, ancora, nello studio del professore Palanisami. Ora che i governi stanno cercando di potenziare l'economia supportando le imprese oltre la pandemia c'è però l'opportunità di innovare la produzione dei dispositivi di protezione individuale, rendendoli riutilizzabili, non più di plastica. Proprio nei giorni in cui in Italia iniziava il primo lockdown, il 11 marzo 2020 la Commissione Europea adottava il nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Vi si proponevano misure per far sì che i prodotti sostenibili diventino la norma nell'Unione, (...) che i prodotti immessi sul mercato dell'Ue siano progettati per durare più a lungo, siano più facili da riutilizzare, riparare e riciclare e, rispetto alla plastica, si immaginavano nuove disposizioni vincolanti sul contenuto riciclato e un'attenzione particolare alla questione delle microplastiche. Nei mesi che sono seguiti, però, si è tornati celermente allo strapotere del "monouso", per prevenire i contagi. I/ALTRA CRISI Gli ambientalisti denunciano il ritrovamento di "presidi medici" dispersi negli oceani e in luoghi anche lontani dalle grandi città E la criminalità ha già messo le mani sull'affare smaltimento La pandemia diventa anche una montagna di spazzatura non riciclabile: scartati ogni giorno 3,4 miliardi di mascherine Nelle discariche del sud del



mondo affluiscono ancora tonnellate di rifiuti farmaceutici / LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS TLE
VACCINAZIONI NEL MONDO TOTALE CONTAGI Stati Uniti India Brasile Francia Turchia Russia Gran Bretagna
FOHTE JOHNS Hopkins Unvcrafty & Medicine Dab" a ieri 31 maggio 20. ti nteggG ò basa dati ufficiali fomiti dalle
autore sanitarie dei singoli' Dati Protezione Civile. Ministero dell ' Interno S2.780.2SÍ 2Í.Í40.ÍÍ8 15.282.705 5.S61.617
5.05Í.43Í 4.849.044 4.4S5.446 ââyâù Spagna Germania Argentina Colombia Polonia Iran Messico Ucraina 3.586.Í33
i.557.287 3.191.097 3.031.726 2.842.Í39 2.707.761 2.368.Í93 2.185.088 Nessun dato Perù Indonesia Rep. Ceca
Sudafrica Paesi Bassi Canada Cile Iraq 0%5% IO VAW ' TOTALE VITTIME 1.858.239 Stati Uniti 1.723.596 1.648.667
1.599.272 1.598.280 1. 07. 86 1.256.546 1.122.914 (New York Brasile India Messico Gran Bretagna Russia 2016 % 0
% 582.867 52.770 425.540 254.197 219.323 127.890 112.410 30% 40K 50 % Francia Germania Spagna Colombia
Iran Polonia Argentina Perù 107.096 85.Í88 79.100 78.771 7S.9Í4 70.679 68.311 64.691 60% Sudafrica Ucraina
Indonesia Turchia Reo.Ceca Romania Ungheria Cile54.S96 48.908 47.465 43.589 29.787 29.2 í3 28.888 27.Í56
L'EGO - HU -tit_org-

Tutte le ferite del covid da fare nostre

[Massimo Angelelli]

(È MASSIMO ANGELELLI Uno dei primi sintomi del Covid19 è la perdita del gusto. Alcuni hanno riferito che mangiare senza sentire il sapore dei cibi è inutile. Senza sapore passa l'appetito. Toma alla mente quella provocazione di Gesù: Se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? (Mc 9,50). E lo diceva in un contesto in cui invitava a tagliare dalla nostra vita ciò che crea scandalo. Le cose insipide non si mangiano volentieri. Quando nel 2019 l'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute scelse il titolo del Convegno per il maggio 2020 nessuno immaginava tanta attualità. Ma oggi Gustare la vita. Curare le relazioni -titolo tema del convegno in corso - ci appare nella sua pienezza di senso. Il gusto per la vita è stato ferito dalla pandemia, dalle tante persone che hanno perso la vita, dalle famiglie in- TUTTE LE FERITE DEL COVID DA FARE NOSTRE de oolite, dalla crisi sociale imminente, dal disorientamento in Italia e nel mondo. Sono saltati modelli e stili di vita e siamo stati costretti in ritmi e spazi a volte troppo stretti. Molte abitudini acquisite come ovvie sono state messe in discussione. Soprattutto, un'altra ferita ri-eviamo come pandemica: le nostre relazioni sono state messe a dura prova. La distanza è divenuta il paradigma della sicurezza, una distanza necessaria e dovuta, ma sempre faticosa, non spontanea. E così anche le nostre relazioni hanno subito un forte stress. La distanza è divenuta anche relazionale, con tutti i rischi connessi. Se la ricerca e la medicina affrontano la pandemia con i loro strumenti di intelligenza, la Chiesa e i credenti sono chiamati a prendersi cura di relazioni ferite, solitudini e vulnerabilità, perché nessuno resti solo, perché oltre la malattia non restino sofferenti anche le nostre relazioni, per il gusto che proviamo per la vita, per il bisogno di socialità che abbiamo, per la domanda di senso che attraversa la nostra mente: se Dio ha permesso tanta sofferenza, noi dobbiamo metterci alla ricerca del senso ultimo di quello che stiamo vivendo. Da qualche parte, in qualche momento, troveremo la risposta e scopriremo ancora il bene che possiamo, e dobbiamo costruire. Una comunità di credenti in cammino verso la speranza di una comunione piena con il Dio provvidente e tutti noi fratelli. Direttore Ufficio nazionale per la Pastorale della Salute www.sxm.fafeswi-tit.org

FATEBENEFRAPELLI

Le strutture per pazienti psichiatrici sfidate dai lockdown Ora tra malati e operatori una considerazione diversa

[Anna Sartea]

FATEBENEFRAPELLI Le strutture Ora tra malati è operatori una considerazione diversa ANNA SARTEA La riabilitazione psichiatrica Ó Ó in tempo di pandemia è sta" ta oggetto del seminario curato dalla Provincia Lombardo-Véneta dei Fatebenefratelli al XXII Convegno nazionale di Pastorale della salute. Il principio che ci ispira è quello dell'ospitalità. In questi mesi di emergenza sanitaria è stato davvero una sfida viverlo, ma ci siamo riusciti, racconta fra Marco Fabello, direttore deìia. Rivista Fatebenefratelli. Quello che è successo spiega- ha portato gli operatori e i malati ad avvicinarsi molto tra loro. La chiusura forzata ha imposto a tutti le stesse conseguenze, rendendoli partecipi dello stesso problema. Ènata così una con divisione che ha fatto bene ai pazienti e al personale sanitario. Anche per le quattro strutture in cui i Fatebenefratelli accolgono i malati per la riabilitazione psichiatrica sono stati tanti i mesi di isolamento. Il Centro Sant'Ambrogio di Cernusco sul Naviglio, il San Giovanni di Dio di Brescia, il Centro Sacro Cuore di San Colombano al Lambro e quello di San Maurizio Canavese, in provincia di Torino, accolgono in tutto circa 1.200 pazienti. Le difficoltà non sono mancate, come le vittime del Covid. Ma è nata un'umanità che non si era mai vista prima - continua Fabello -. Tutti si sono trovati a patire insieme le stesse difficoltàe i malati sono stati bravi ad aiutare gli operatori, che hanno cominciato a vedere in loro non più solo qualcuno da curare ma qualcuno da cui imparare. Segno di speranza è stata anche la presenza di laici che hanno cercato di dare attenzione spirituale agli ospiti che lo desideravano. -tit_org-

Recupero post-Covid

[Redazione]

AGENDA ORDINE DI MALTA L'Ospedale San Giovanni Battista di Roma sta sperimentando con successo il contatto con i cavalli per il recupero postCovid dei pazienti più provati dalla malattia. La struttura dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (Acismom) è specializzata nei pazienti con effetti neuromuscolari seri. - tit_org-

La Ue non accoglie le richieste di redistribuzione e intima alla Grecia di fermare i respingimenti **Gli indifferenti = Migranti, l'Italia chiama ma l'Europa non risponde**

[Ilaria Storti]

Sui migranti l'Italia chiama ma l'Europa non risponde. Bruxelles non accoglie le richieste di redistribuzione e bacchetta la Grecia sui respingimenti. La Ue non accoglie le richieste di redistribuzione e intima alla Grecia di fermare i respingimenti. Aumentano gli sbarchi di migranti sulle coste italiane (oltre 2m la in pochi giorni) e cresce il nervosismo nella maggioranza. La Lega incalza il Governo e il Governo incalza l'Europa sulla redistribuzione; per ora senza esito. Il governo italiano, ha ribadito ieri il premier, Mario Draghi, è impegnato a "esercitare una pressione intra-europea affinché si torni ad una redistribuzione efficace dei migranti". La Commissione De lavora per coordinare i ricollocamenti esclusivamente delle persone salvate in mare, ma non per quelle sbarcate con propri mezzi in Italia. Dal 2018 solo 1.273 migranti sono stati trasferiti da nostro Paese ad altri Stati De, a fronte degli oltre 50mila sbarcati. L'Italia ha chiesto invece all'Europa, soprattutto in vista dell'estate, una strategia efficace per frenare le partenze dalle coste africane. Per ora il Governo non ha ricevuto risposta, su questo come sulla richiesta di disponibilità ad accogliere quote di chi arriva via mare tramite una equa redistribuzione che preveda l'attivazione di meccanismi di solidarietà. L'unica certezza è che gli sbarchi aumenteranno, come sempre con la bella stagione. L'Esecutivo prova ad attrezzarsi. Si lavora per allestire delle navi quarantena, a bordo delle quali ci sarà il personale della Croce rossa che si occuperà di eseguire i protocolli sanitari previsti per le misure di sicurezza contro il Covid. Le spese sanitarie previste saranno a carico della Protezione civile, del ministero della Salute e delle Regioni. Sul tema è intervenuto anche il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ricordando che ci sono "chiare norme vigenti, ancora più importanti da rispettare in epoca di Covid: bisogna salvare le persone e metterle in sicurezza dal punto di vista sanitario". Giovannini ha spiegato che il Governo lavora su "varie opzioni, ben sapendo che questo è un problema strutturale, che ora diventa più visibile per le condizioni meteo favorevoli". L'Italia prova a muoversi anche autonomamente. Ieri la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha incontrato l'inviato speciale della Nazioni Unite per la Libia, Jan Kubis e gli ha confermato l'impegno del Governo per "consolidare la cornice di sicurezza in Libia" anche al fine di "rafforzare le capacità di gestione delle frontiere terrestri e marittime da parte delle autorità libiche". Intanto, l'Europa bacchetta la Grecia. In una lettera inviata ai ministri competenti, il commissario dei diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovic esorta "la Grecia a mettere fine ai respingimenti verso la Turchia, via terra o mare, di migranti e potenziali richiedenti asilo, e a condurre un'inchiesta, indipendente ed efficace, su tutte le denunce che riguardano tali pratiche". "Sono estremamente preoccupata - sottolinea Mijatovic - per il fatto che sinora le autorità greche hanno spesso semplicemente respinto le accuse sui respingimenti nonostante la quantità di casi emerse negli ultimi anni". Nella lettera, il commissario chiede anche alle autorità greche di non ritardare i piani per migliorare le condizioni di vita nei centri d'accoglienza, e di non ostacolare il lavoro delle Ong che proteggono i diritti dei migranti, rifugiati e richiedenti asilo. Il film è già noto. Dall'Europa arriva qualche rimprovero "d'ufficio" nessuna solidarietà. Ilaria Storti - tit_org - Gli indifferenti Migranti, Italia chiama ma Europa non risponde

Il tumore battuto dal covid-19

[Maria Rita Gismondo]

ANTIVIRUS * PER NOI ricercatori,ARS CoV2 sarà ricordato come il virus che non ha finito ma i di stupire. Abbiamo studiato la sua singolare patogenesi, i danni procurati in diversi organi, le conseguenze a lungo termine, ma non avevamo mai ipotizzato che potesse essere addirittura un virus "terapeutico". È quello che si evince da una recente pubblicazione nella quale un gruppo di oncologi del Pascale di Napoli riferisce di come siano rimasti stupiti dagli effetti constatati in un gruppo di pazienti che avevano contratto l'infezione. Tali pazienti, affetti da tumore al colon metastatico e trattati con terapia convenzionale, hanno visto regredire la malattia dopo essere risultati positivi al Covid-19. I ricercatori di Napoli dichiarano che è la prima volta al mondo nel cancro del colon, che si evidenzia tale risultato. La spiegazione potrebbe essere che le cellule tumorali del cancro del colon presentino la proteina Ace2, responsabile dell'ingresso del virus. Quando i pazienti hanno contratto l'infezione, il loro sistema immune ha cominciato a produrre anticorpi contro tale proteina, eliminando anche quella presentata dalle cellule tumorali. I dati pubblicati sono preliminari e vanno quindi consolidati con uno studio più ampio. La cautela è d'obbligo. La letteratura presenta numerosi lavori, fra loro discordanti. Molti studi dimostrano che Covid-19 aumenta le complicanze e il rischio complessivo di morte nei pazienti con cancro, poiché alcuni trattamenti contro il cancro sopprimono le altre cellule in rapida crescita, come i globuli bianchi, compresi i linfociti nel midollo osseo, e possono indebolire il sistema immunitario, con un rischio maggiore di contrarre infezioni frequenti e il Covid-19, nella forma più grave. MARIA RITA GISMONDO direttore microbiologia clinica e virologia dei "Sacco" di Milano OVUNQUE; Hi il -tit_org-

La rivoluzione del Covid proseguirà anche quando, come ci auguriamo tutti, il Covid sarà stato sconfitto

[*Giuglielmo Pelliccioli*]

La rivoluzione del Covid proseguirà anche quando, come ci auguriamo tutti., il Covid sarà stato sconfitto. DI GUGLIELMO PELLICCIOLI Io non sono nessuno, però vi prego di credermi: bisogna cambiare prospettiva. No, non mi riferisco alla dimensione dei balconi di casa o ai metri quadrati degli uffici, alla disposizione dei negozi nelle piazze dei centri commerciali, al comfort delle stanze degli alberghi ma al nuovo rapporto che deve nascere tra chi costruisce e gestisce e chi occupa gli immobili, cioè le persone. Non esistono più i clienti, i fruitori degli spazi, ma il signor Rossi, la signora Bianchi e le famiglie Zangrillo e Benvenuti, soggetti precisi da individuare e considerare. Le imprese di costruzione e i committenti, invece di assumere tonnellate di laureati alla Bocconi per elaborare sofisticatissimi piani finanziari e quintali di avvocati per prevenire cause e inconvenienti contrattuali, si attivino per arruolare tra i loro dipendenti esperti di sociologia, psicologi e studiosi dei comportamenti individuali e collettivi in ambito sociale. La stessa cosa facciano gli studi di architettura che disegnano il nuovo prodotto e le società di servizi che sono chiamate a gestirlo. Qui sta progressivamente cambiando il mondo e non possiamo limitarci a osservare ciò che succede, facendo finta di non sapere, di non capire, di ignorare i segnali che arrivano dall'esterno con cui peraltro ci interfacciamo quotidianamente. Col Covid è finita un'era e ne sta nascendo un'altra che ci concederà meno possibilità di commettere errori nel nostro rapporto con la natura, il territorio, le popolazioni e le leggi che ne regolano lo sviluppo e la crescita. Abbiamo perso la battaglia dell'uomo contro la terra e l'avvento del Covid non è casuale ma un segnale di allarme che prima o poi ci si aspettava. Piaccia o non piaccia, la vita senza controlli nei consumi delle merci, senza precauzioni e rispetto per il clima, senza tutela verso il mondo animale e vegetale, senza attenzione all'utilizzo delle risorse naturali è finita. Da qui inizia un viaggio diverso, più consapevole e responsabile, che coinvolge ciascuno di noi, subito, adesso. Non gireremo certo sempre con le mascherine e l'amuchina nella tasca, ma quanto successo non sarà semplicemente una pandemia da dimenticare più in fretta possibile; sarà una lezione da ricordare. Le centinaia di migliaia di chilometri in macchina ogni anno, i continui spostamenti aerei, le trasferte da città a città, le riunioni continue, i convegni e le fiere, le manifestazioni, le convention certo si continueranno a fare ma saranno in numero molto minore, con eventi più concentrati e ridotti nel tempo; diciamo che si effettueranno solo quelli riconosciuti come necessari e indispensabili. Ci sarà più moderazione in tutto tranne che nell'applicazione della tecnologia che, non è difficile prevederlo, invaderà sempre di più la nostra vita; ciò che, se non si troverà una giusta misura, non è affatto una nota positiva. Avete presente quando abbiamo cominciato a usare diffusamente il telefonino? Erano gli anni '90, appena trent'anni fa. Ebbene, allora il mondo cambiò. Lo stesso effetto dirompente avranno i webinar e le trasmissioni in streaming che costituiranno sempre più l'aspetto comunicativo delle nostre giornate lavorative. Insomma, qui non si tratta più di capire come abiteremo, come lavoreremo, come acquisteremo ma come le nostre nuove abitudini verranno interpretate e gestite da chi costruisce case, uffici, centri commerciali e alberghi. Questa è la vera rivoluzione che si sta approssimando, ma a quanto pare noi preferiamo concentrarci sugli spazi dei balconi e la disposizione delle magliette nelle vetrine. Nel corso di tutto il 2020, ma anche di questa prima parte del 2021, ho intervistato moltissimi operatori del settore immobiliare e tutti mi hanno confidato di aver avuto molto tempo per pensare durante questa pandemia; ovviamente ognuno avrà diviso queste riflessioni tra la vita privata e quella professionale. Non mi permetto di indagare sulla prima ma sulla seconda mi domando a cosa mai avranno pensato? Non mi pare di aver visto le conseguenze di questa attività di meditazione e ponderazione nel contesto dell'attività svolta e nemmeno nella visione di una nuova prospettiva della propria attività. Ma forse sono solo un signor nessuno con un lungo naso. Il Quotidiano Immobiliare Riproduzione riservata-tit_org-

Messico e Madagascar, situazione drammatica per la siccità record

[Redazione]

Il Messico da mesi sta affrontando una siccità record che non ha eguali negli ultimi decenni. L'85% del paese ha i bacini idrici ai minimi storici, lo conferma uno studio della Nasa: "I grandi bacini idrici si trovano a livelli eccezionalmente bassi, mettendo a dura prova le risorse idriche per bere, coltivare e irrigare". Per il sindaco di Città del Messico (che supera di molto i 10 milioni di abitanti) si tratta "della peggiore siccità degli ultimi 30 anni per la città. Molti cittadini sono già rimasti senz'acqua dopo che i gestori governativi hanno ridotto il flusso dai bacini idrici. La grave situazione ricadrà anche sulla produzione agricola alterando in particolare la produzione di mais bianco a Sinaloa (dove si produce la maggior parte del mais). E le piogge potrebbero arrivare solo alla fine di giugno. Ancora più drammatica, sempre a causa della siccità, la situazione nella regione del Grand Sud del Madagascar, dove si parla già di crisi umanitaria con più di 1,1 milioni di persone che soffrono di "grave insicurezza alimentare. La situazione potrebbe aggravarsi nei prossimi mesi nel distretto di AmboasaryAtsimo dove il 75% della popolazione vive già in condizioni di carestia. L'Onu, almeno, "chiede urgentemente alla comunità internazionale di fornire ulteriori finanziamenti. A gennaio erano stati stanziati 76 milioni di dollari. -tit_org-

Ecco come super pillola blocca il covid sul nascere

[Carla Massi]

ECCO COME LA SUPER PILLOLA BLOCCA IL COVID SUL NASCERE CARLA MASSI orprende la reattività della scienza dopo il ko inflitto dal Covid-19. Prima il vaccino in meno di nove mesi, poi l'accelerata sugli anticorpi monoclonali e ora l'antivirale per bocca da prendere curandosi a casa. Parallelamente vengono monitorate le varianti, calcolata la possibilità di una terza dose e, forse, di un'unica somministrazione in autunno contro l'influenza stagionale e il Sars-Cov-2. Anche la macchina della prevenzione sembra aver messo il turbo e guardare lontano. Pensiamo alle linee guida appena varate dal ministero della Salute per curare sempre più pazienti a domicilio visto che almeno per un altro anno avremo a che fare, in modo serio, con l'infezione e a circolare sulle raccomandazioni per il controllo dell'influenza stagionale 2021-22. Anticipare le campagne di vaccinazione antinfluenzale, a partire dall'inizio di ottobre - si legge nel documento - Poiché permane una situazione pandemica Covid-19 si raccomanda nella fascia di età 6-60 mesi. Inoltre, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce di età a maggiore rischio di malattia grave, la vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata e può essere offerta gratuitamente a chi ha 60-64 anni. È assolutamente obbligatorio guardare lontano e, finalmente, fare previsioni strategiche a lungo raggio. Dal momento che, come annunciato dalla Federazione internazionale dei produttori e delle associazioni farmaceutiche, l'immunità di gregge planetaria sarà raggiunta entro il 2022. Il virus potrebbe non essere stato debellato, dovrebbero essere a disposizione tutti gli strumenti per circoscrivere i focolai e mettere le popolazioni in sicurezza. Il virus Sars-Cov-2 non scomparirà a breve, dunque, ma con ogni probabilità imparerà a convivere con noi. E noi con lui. Diventerà come lo sono i corni univari dell'influenza che cambiano e contro i quali dobbiamo vaccinarci di anno in anno. Il Covid-19 diventerà come tante infezioni di dare immunità sterilizzante, quindi bloccare la trasmissione dell'infezione, la durata della protezione del vaccino che oggi non conosciamo e le varianti. Questa condizione potrebbe impedire il raggiungimento dell'immunità di gregge, ma comunque permettere il controllo dell'epidemia e il ritorno alla normalità. L'EVOLUZIONE Mentre la campagna vaccinale va avanti (quasi) in tutto il mondo nei laboratori si lavora per mettere a punto nuovi farmaci in grado di fermare il Covid-19 ai primi sintomi. Tra quelli che potrebbero arrivare entro l'anno c'è la pillola PF-07321332, targata Pfizer, sviluppata da zero nel corso della pandemia. Duecentodieci ricercatori al lavoro, il candidato farmaco, secondo l'annuncio dell'azienda, ha dimostrato in vitro un'efficace azione antivirale contro il Sars-CoV-2 come contro altri coronavirus. Ora sta per essere testato su alcuni volontari sani tra i 18 e i 60 anni. Obiettivo: avere il più presto possibile, con ogni probabilità entro 2021 se gli studi clinici daranno tutti esiti positivi e la Food and Drug Administration americana approverà il trattamento, un'arma da utilizzare per i pazienti a casa. Prevenendo, così, il ricovero in ospedale e, nel caso di un aggravamento, la terapia intensiva. Il farmaco appartiene alla famiglia degli inibitori della proteasi, medicinali che colpiscono un enzima virale (la proteasi) che permette ai patogeni di produrre le proteine e dunque di replicarsi. Già utilizzati contro altri virus, come quello dell'Hiv e dell'Epatite C. Da qui, la tranquillità dei ricercatori, nel proseguire su questa strada terapeutica. Bloccando questo enzima, di fatto, si neutralizza la minaccia - spiega Valentina Marino, direttore medico di Pfizer Italia Eviterà lo sviluppo della malattia inibendo la replicazione del virus. Siamo ancora nella fase 1. Si sta lavorando per individuare il dosaggio adatto, giusto e compatibile per i pazienti. Per arrivare a questo, al gruppo ora di pochi volontari sani, viene data una sola pillola. È molto importante individuare il dosaggio corretto per poi passare alle fasi successive della sperimentazione con un campione molto più allargato. Il farmaco punta a eliminare il virus prima che possa diffondersi nell'organismo e innescare le complicazioni potenzialmente fatali. Messo a punto per contrastare il Covid-19 potrebbe, in futuro, essere utilizzato contro altri coronavirus. Ecco il perché della sua importanza, nonostante le vaccinazioni. Adesso e dopo la pandemia. La sperimentazione di fase 1 è uno studio, in doppio cieco: nei pazienti nei medici sanno se è stato somministrato il farmaco o il placebo. Serve per valutare la sicurezza, la tollerabilità e la farmacocinetica

(assorbimento, distribuzione, metabolismo e l'eliminazione) di PF-07321332. LA RICERCA Deriva, invece, da un composto naturale, 1' ÇÑ (si trova in alcune piante) un altro nuovo antivirale allo studio per combattere il Covid-19 e le sue varianti. Utilizzabile da solo, o in combinazione con altre terapie, ha dimostrato di essere in grado di bloccare, in vitro, l'uscita e la replicazione del virus Sars-Cov 2 dalle cellule malate, evitandone la diffusione a tutti i tessuti. Lo studio internazionale, coordinato da Giuseppe Novelli docente di Genetica all'Università Tor Vergata di Roma e Pier Paolo Pandolfi del Renown Institute for Cancer di Reno in Usa - Università di Torino e pubblicato dalla rivista Celi Death and Disease, è frutto per l'Italia di una collaborazione tra l'Ireos San Raffaele, l'Università di Tor Vergata, l'Ospedale Bambino Gesù e l'Istituto Spallanzani di Roma con l'Università di Torino. L'Indolo-3-carbinolo, questo il nome del composto per esteso - spiega Carlo Tornino, responsabile del Centro del Farmaco dell'Ireos San Raffaele Roma necessita ora di essere ulteriormente studiato nell'ambito di una sperimentazione clinica per confermare la sua reale efficacia nel trattamento del Covid-19. Essendo già utilizzato per altri trattamenti, qualora si dimostrasse del tutto la sua efficacia, 1' ÇÑ potrebbe essere approvato rapidamente. Il gruppo di lavoro ha identificato una classe di enzimi necessaria al virus SARS-CoV-2 per uscire dalle cellule infette e diffondersi in tutti i tessuti corporei. È risultato che livelli di questi enzimi sono elevati nei polmoni di pazienti positivi al virus. Il team di ricerca ha dimostrato anche che la loro attività può essere inibita dal composto naturale. RIPRODUZIONE RISERVATA IL medicinaLe atteso entro L'anno, VaLentina Marino (Pfizer itaLia): Inibisce La repLicazione deL virus prima che possa diffondersi neLL'organismo E un aLtro antiviraLe è in arrivo: L'13C deriva da un composto naturaLe A studiarLo è un team intemazionaLe guidato da scienziati di Roma e Torino ANTICIPATA A OTTOBRE LA CAMPAGNA) \[\ DI PREVENZIONE: -VFRSn UN'UNICA DOSF IIT1umerodi V[_r\OU UIMILUUCO ricercatori al lavoro CONTRO INFLUENZA, _j- U Z, il E SARS-COV-2 farmaco targato Inumerò di ricercatori al lavoro sulla pillola PF-D7321332, 1 farmaco targato Pfizer per curare il Covid a casa. È stata sviluppata da zero nel corso della pandemia. Sta per essere testata sui volontari Fonti: circolare Ministero della SaSute su cure domiciliari: Pfizer L'Ego-Hub Giuseppe Novelli, genetista e accademico -tit_org-

Con Hashimoto più vulnerabili al Covid

[Redazione]

PREVENZIONE E INFORMAZIONE Con Hashimoto più vulnerabili al Covid. Dal 24 al 30 maggio sarà la Settimana mondiale della tiroide. Il tema è "Tiroide e pandemia da Covid" (pagina Facebook e settimanaonline.it) e rispondere ai tanti dubbi che affliggono le persone affette da patologie tiroidee. Durante la pandemia, afferma il dottor Litca Chiovato, presidente dell'Associazione italiana della tiroide e coordinatore delle iniziative della Settimana, è ancora più importante mantenere in buona salute la tiroide, rivolgendosi al medico in caso di campanelli d'allarme. Il Ministero della Salute - ricorda Francesco Giorgino, presidente della Società italiana di endocrinologia - ha individuato anche la tiroidite di Hashimoto, nel novero delle patologie autoimmuni che potrebbero rendere le persone più vulnerabili al Covid-19. Occorre però tranquillizzare i pazienti perché l'Hashimoto è una patologia autoimmune organo-specifica, che interessa cioè solo la tiroide, non compromette le difese immunitarie. Nessun problema per i vaccini: le persone affette da patologie tiroidee possono vaccinarsi in tutta tranquillità. [PRODUAONESTSE RVATA - tit_org-](#)

In India superati 1 250.000 morti per covid

[Redazione]

Un cordone lungo il Gange per pescare i cadaveri In India superati i 250.000 morti per covid NKW - . -, i, l.dev ' India set ten tnOna \v lio o un cordone altraverso rl pera re i cadaveri, dopo il rinovitmcn di Ä fftCnrt 7 ã Corpi- ini - brucia ti gettati nelle ai -. presunte vittime del - Lrt ha curtfcmiato ilmiins

Sisma Centro-Italia: raccolti 7 milioni da Confindustria e sindacati

[Redazione]

Mercoledì 12 Maggio 2021, 15:56 I fondi hanno finanziato 130 progetti in 72 comuni del cratere. Lavoro per chi vive nei luoghi colpiti dal sisma e la lotta all'abbandono dei centri, i due obiettivi principali. Sette milioni di euro per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016. È il risultato della raccolta fondi che ha visto fianco a fianco Confindustria e le Segreterie Generali di Cgil, Cisl, Uil. Ne dà notizia una nota congiunta che spiega come tali fondi sono stati utilizzati per finanziare 130 progetti in 72 comuni del cratere: 7 nel Lazio, 11 in Umbria, 40 nelle Marche e 14 in Abruzzo. Il 16 maggio 2021 ad Acqua Santa Terme (Ap) si concluderà anche l'ultima iniziativa, rispettando l'impegno di realizzare e chiudere l'intero programma entro i tre anni dal lancio del Bando per l'attribuzione dei finanziamenti. Imprese Sono 26 i progetti hanno riguardato il "Rilancio dell'impresa e dell'occupazione" rivitalizzando il tessuto produttivo, valorizzando le eccellenze e le tipicità locali, promuovendo lo sviluppo di settori innovativi e attrattivi, creando nuove opportunità di mercato, di specializzazione professionale e di inserimento lavorativo dei giovani. Coesione sociale e servizi 104 progetti hanno interessato l'ambito dei "Servizi per il miglioramento della qualità della vita e lotta all'abbandono dei territori" sostenendo azioni concrete di Comuni, Enti Pubblici e Associazioni orientate ai bisogni delle comunità locali per mantenerne la coesione sociale, migliorare il funzionamento dei servizi fondamentali per le popolazioni residenti e per le persone più svantaggiate. In termini di risvolti occupazionali i progetti hanno creato 372 nuovi posti di lavoro e ne hanno consolidati 1644. I progetti sono stati costantemente monitorati in loco durante la fase d'implementazione e le procedure adottate hanno consentito di avere regole chiare ed efficienti, misurando il concreto raggiungimento dei risultati attesi e pubblicando in tempo reale sul nostro sito web i rapporti di attività e dello speso. Il 100% degli importi progettuali è stato erogato dal Comitato Sisma Centro Italia nel rispetto dei tempi previsti dalle Convenzioni. I progetti si sono inoltre flessibilmente adattati ai vincoli imposti dall'emergenza Covid 19, dando ulteriore contributo alle esigenze del territorio, della popolazione, dei lavoratori e delle imprese. Red/cb (Fonte: Adnkronos)

Coronavirus: partito nuovo carico di aiuti in supporto all'emergenza in India

[Redazione]

Mercoledì 12 Maggio 2021, 10:22 Il materiale sanitario è partito questa mattina, mercoledì 12 maggio, con un volo della Guardia di Finanza. Il carico è composto da due ecografi, 30 concentratori di ossigeno, 2 ventilatori e 212 mila mascherine. Prosegue l'azione di supporto dell'Italia, nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione civile, all'emergenza coronavirus in India. Un nuovo carico di aiuti e materiali per il sistema sanitario locale, donati nei giorni scorsi, è stato caricato, con il supporto di militari del 3 Stormo dell'Aeronautica Militare, a bordo di un ATR72 della Guardia di Finanza, partito questa mattina, mercoledì 12 maggio, dall'aeroporto di Pratica di Mare. Il materiale donato. Nel dettaglio, si tratta di 30 concentratori di ossigeno donati dalla Vitalaire Spa per il tramite di Regione Veneto, di 2 ecografi del Dipartimento della Protezione civile nelle disponibilità della Regione Lombardia, di 2 ventilatori polmonari messi a disposizione dall'ENI e di 212 mila mascherine donate dalla Hope ONLUS. Rientra il gruppo maxi emergenza Piemonte. Una volta recapitato il materiale, il volo della Guardia di Finanza tornerà in Italia riportando a casa il team che dallo scorso 3 maggio è al lavoro a supporto dei medici locali presso l'TBP Hospital di Greater Noida, composto dal personale del gruppo Maxi emergenza 118 della Regione Piemonte, da un medico della Regione Lombardia e da una rappresentante del Ministero della Salute che con il suo lavoro, e con il supporto dell'Ambasciata italiana di Nuova Delhi, è riuscito in brevissimo tempo a rendere operativo il macchinario per la produzione di ossigeno donato dalla Regione Piemonte e a fornire assistenza mirata ai connazionali risultati positivi. [red/cb](#) (Fonte: Dpc)

Crolla ponte di una darsena a La Spezia, nessun ferito

[Redazione]

Mercoledì 12 Maggio 2021, 11:00 Il ponte mobile, durante una manovra di chiusura è crollato questa mattina. Sono in corso le verifiche per comprendere le cause dell'accaduto. Un ponte levatoio della darsena di La Spezia, durante un'operazione di chiusura, ha ceduto ed è crollato. Le cause sono ancora in via di accertamento. Non si registrano feriti in quanto durante le operazioni di apertura e chiusura della struttura il passaggio dei veicoli è interdetto. Il ponte levatoio, che si trova nella zona dei cantieri nautici e navali, permette l'uscita o l'ingresso di imbarcazioni dalla darsena. Il traffico, da Spezia e da Lerici, è stato convogliato nelle vie limitrofe. Il governatore della Liguria, Giovanni Toti, ha commentato l'accaduto questa mattina: "Ringrazio Polizia e Vigili del Fuoco che sono intervenuti immediatamente sul posto, fortunatamente non risultano feriti. Da questa mattina sono in contatto con il Sindaco di Spezia Peracchini, assessore regionale alla protezione civile Giampedrone che si trova in città per avere ulteriori notizie e il presidente del porto Sommariva. Si tratta di un ponte gestito dall'Autorità Portuale della città, di servizio ad una darsena per imbarcazioni da diporto. Fortunatamente nessuno si è fatto male". E ancora: "Il crollo del ponte non comporta problemi al traffico cittadino, stando a quanto mi ha spiegato il sindaco, dal momento che le auto passano in una via adiacente e parallela. Attendiamo le verifiche e le indagini che ci dovranno dire cosa non ha funzionato nel meccanismo che garantisce mobilità al ponte".red/cb(Fonte: Ansa, Regione Liguria)

Anci su Pnrr: "Buone idee ma manca piano contro spopolamento"

[Redazione]

Mercoledì 12 Maggio 2021, 11:29 Il coordinatore Anci Piccoli Comuni, Massimo Castelli lamenta la mancanza di una "visione organica con al centro lo spopolamento All interno del pacchetto del Pnrr per le aree interne ci sono alcune misure interessanti ma nel complesso manca una visione coordinata che consenta di fare un passo in avanti decisivo. Mi auguro che nel prosieguo della contrattazione al livello regionale si possano definire meglio i temi che interessano le realtà periferiche partendo dal tema chiave dello spopolamento. È opinione espressa dal coordinatore nazionale Piccoli Comuni e sindaco di Cerignale, Massimo Castelli, intervenuto al webinar organizzato da Ali sul tema Aree interne: le periferie al centro della nuova programmazione europea. In questa fase non vedo una politica strategica che parta dal tema del Controesodo, tanto più che anche in questo ultimo ciclo di programmazione lo spopolamento non è percepito come una delle priorità nazionali, aggiunge. Secondo il coordinatore Anci è come se mancasse un intero capitolo, forse anche un titolo organico per misure di intervento che siano efficaci. Il suo auspicio è che il disegno complessivo si metta a fuoco durante le fasi successive di messa a terra dei progetti: Temi come le comunità energetiche sono molto interessanti per noi, speriamo che si possa partire proprio dagli oltre 1200 Comuni non metanizzati. Così come il progetto dei piccoli borghi proposto dal ministro Franceschini vanella direzione da noi auspicata. Tuttavia, mancano tasselli importanti come la fiscalità di vantaggio. Riforma fiscale sottolinea - non è solo correggere le aliquote per il ceto medio, ma anche fare qualcosa perché i territori diventino attrattivi. Per questo ci vogliono la rete veloce e i collegamenti soprattutto condizioni fiscali attrattive per chi vuole investire. Le aree interne soffrono delle ricadute sul territorio di un modello di sviluppo urbanocentrico che ha caratterizzato la nostra vita economica e sociale, ribadisce da parte sua il sindaco di Castel del Giudice e delegato Anci per le Aree interne, Lino Nicola Gentile. Se è vero che la sfida del Recovery plan sta proprio nel cambiare il modello economico, le aree interne allora possono giocare un ruolo fondamentale non solo per le persone che vivono in queste zone ma per intero paese, si dice convinto il sindaco molisano. I piccoli Comuni evidenzia Gentile - incrociano tanti punti e obiettivi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, possono essere davvero laboratori di futuro. È necessario però organizzarsi e collaborare per intercettare le risorse che saranno rese disponibili perché parliamo di contributi che non saranno certo "a pioggia". Per questo è decisivo un cambiamento di passo culturale: bisogna capire come agire, come lavorare assieme per cogliere questa grande opportunità. Testo: Anci Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Giovane volontario della Cri piemontese muore in un incidente

[Redazione]

Mercoledì 12 Maggio 2021, 12:19 Stava guidando il furgone della Croce Rossa di Beinasco sulla tangenziale di Torino dopo aver accompagnato un paziente a far la dialisi. Lutto nel mondo della Croce Rossa piemontese e nazionale per la morte di Andrea Ancora, volontario da 8 anni del Comitato di Beinasco nel torinese. Il giovane di 24 anni di Bruino (TO) stava guidando il furgone della Croce Rossa di Beinasco ieri sera, martedì 11 maggio, quando, poco dopo le 22:30 si è schiantato sulla tangenziale di Torino. Il ragazzo stava tornando alla sede della Croce Rossa dopo aver accompagnato un paziente a fare la dialisi al Giovanni Bosco. Parcheggiato il furgone avrebbe finito il suo turno come volontario. Secondo le prime ricostruzioni, Ancora deve aver perso il controllo del mezzo andandosi a scontrare contro il guard rail a Rivoli, in direzione Savona. Il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Nessun'altra auto è risultata coinvolta nello scontro e sull'accaduto sono in corso gli accertamenti della polizia stradale di Torino. Il ragazzo è stato soccorso dai sanitari del 118 che lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale in condizioni gravissime dove è morto poco prima del suo arrivo. Le reazioni: Tra i primi a raggiungere il luogo dell'incidente è stato il presidente della Croce Rossa di Beinasco Claudio Stampini. "La mia centrale ha avvertito dell'incidente - racconta a Repubblica Torino - quando sono arrivato i soccorritori stavano cercando di salvargli la vita. Ho sperato che quegli occhi si riaprissero". "Così giovane - continua il presidente - eppure aveva accumulato una grande esperienza. Era l'anima della sua squadra perché aveva una grande capacità di aggregazione, una di quelle persone la cui presenza fa fare la differenza". Il Presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, ha affidato il suo ricordo in un post su Facebook: Una nuova tragedia ha colpito la nostra grande famiglia. Andrea Ancora, volontario del Comitato di Beinasco, è morto in servizio facendo ritorno verso la sede CRI dopo un servizio per dializzati. Andrea aveva 25 anni e da 8 era in Croce Rossa, istruttore e modello di riferimento per i colleghi volontari per la generosità e la solarità del suo carattere. Ci stringiamo forte alla mamma, al fratello e a tutte le volontarie e volontari del suo Comitato in questo momento così doloroso. Il ricordo di Andrea vivrà forte in tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato. A noi la responsabilità di non tradirne la memoria. Riposa in pace Andrea, la terra ti sia lieve. Siamo colpiti dalla scomparsa di un volontario, ma prima di tutto di un giovane con tutta la vita ancora davanti a sé. Commuove oltre ogni misura un volontario che perde la vita nello svolgimento del proprio servizio. Un servizio che spesso viene dato per scontato e che erroneamente a volte è equiparato alla semplice concessione del proprio tempo libero. Non è soltanto così: fare volontariato significa donare sé stesso, al massimo delle proprie possibilità e capacità, per la costruzione del bene comune. Così il Presidente del Centro Servizi per il Volontariato di Torino (Vol.To), Gerardo Gatto, esprime il proprio cordoglio per la morte di Andrea Ancora. Proprio questa propensione al dono propria di tutti i volontari sottolinea Gatto è unica e non va mai data per scontata. Basti ricordare tutti coloro che, da mesi, da quando è scoppiata la pandemia, si sono mobilitati distinguendosi, nonostante il rischio personale davanti al quale, consapevolmente, non si sono mai tirati indietro. O chi si impegna nella Protezione Civile, opera nel soccorso alpino o alle migliaia di persone che ogni giorno si occupano, come Andrea, di primo soccorso e trasporto socio-sanitario, affrontando le difficoltà e i rischi di molte ore nel traffico e sulle strade. red/cb (Fonte: CRI, La Repubblica Torino)

Sopralluogo post-sisma: online il dataset con cartografie nazionali aggregate

[Redazione]

Mercoledì 12 Maggio 2021, 15:00 Il progetto cartografico è stato realizzato dal Dipartimento, in collaborazione con Regioni, Province Autonome e Agenzia delle Entrate. Valutare i danni e l'agibilità di edifici pubblici, privati e di interesse culturale è una delle prime attività messe in campo dal Servizio Nazionale della protezione civile dopo un terremoto. Obiettivo prioritario in emergenza infatti è quello di salvaguardare la vita delle persone, garantendo dove possibile il loro tempestivo rientro nelle proprie abitazioni. In alternativa, se gli edifici non sono reputati sicuri, essi devono essere sgomberati e messi urgentemente in sicurezza per evitare ulteriori danni. Fino a oggi, queste attività operative, realizzate da squadre dei Vigili del Fuoco e tecnici del Servizio Nazionale, si scontravano con l'indisponibilità della cartografia necessaria a orientare i sopralluoghi e con l'eterogeneità dei dati a disposizione sull'origine degli edifici. Il progetto Per agevolare queste attività, anche in attuazione delle Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico operativo post-sisma emanate il 12 febbraio scorso, il Dipartimento della protezione civile ha realizzato, in collaborazione con Regioni, Province Autonome e Agenzia delle Entrate, il dataset nazionale degli aggregati strutturali. Si tratta di una raccolta di dati di grande dettaglio sull'edificato del nostro Paese creata, in prevalenza, a partire dalle informazioni contenute nei database geotopografici delle Regioni e Province autonome italiane. Nei casi in cui i dati non erano disponibili in forma completa e aggiornata, la raccolta è stata integrata con la cartografia dei fabbricati catastali. Inoltre, gli aggregati strutturali sono stati ripartiti sulla base dei confini delle unità amministrative territoriali ISTAT, aggiornati al 2021. Il prodotto finale di questo progetto ha quindi garantito un'armonizzazione a livello nazionale di tutte le informazioni sugli aggregati strutturali. Il dataset viene rilasciato con licenza Open CC-BY 4.0 per il libero riutilizzo di tutti gli interessati tecnici e addetti ai lavori di protezione civile, studiosi e appassionati - e si potrà integrare con analoghe cartografie già realizzate a livello locale. Obiettivi Gli scopi del dataset sono molteplici: durante la gestione di una emergenza, potrà costituire una base cartografica comune, sulla quale far convergere tutte le informazioni relative al danneggiamento del patrimonio edilizio; ma potrà anche essere di supporto per la gestione dell'intero percorso di ricostruzione. La cartografia nazionale degli aggregati strutturali servirà anche in ordinario, a supporto di componenti e strutture operative del Servizio Nazionale per le attività di pianificazione di protezione civile, a partire dal livello comunale. A tali scopi, su questa base cartografica, potrà inoltre essere effettuato il riconoscimento dei singoli edifici/unità strutturali che rappresenterà un approfondimento di secondo livello. I dati cartografici, suddivisi per macro-regioni, e i relativi metadati sono già disponibili per il libero riutilizzo, attraverso la piattaforma GitHub, unitamente a informazioni di carattere generale sull'intero progetto. I dati sono stati resi disponibili in formato shapefile e necessitano di software specifici (GIS) per essere consultati. Questi i link da cui accedere: [Regioni Nord-Ovest Italia](#) [Regioni Nord-Est Italia](#) [Regioni Centro-Italia](#) [Regioni Sud-Italia](#) [sole Italia](#) (Fonte: Dpc)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 12 maggio

[Redazione]

Mercoledì 12 Maggio 2021, 17:35 Rispetto a ieri sono stati registrati 7.852 nuovi casi. A oggi, 12 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.131.078, con un aumento di 7852 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 6.946 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 306.744 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 286.428 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 352.422, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 1.992 sono in cura presso le terapie intensive, 64 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 91 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 14.280, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 336.150, in diminuzione. I deceduti sono 123.544, 262 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.655.112. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/cb](#) (Fonte: Ministero della Salute)

In Marmilla avvisi in tempo reale per incendi e alluvioni - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 12 MAG - Attiva la piattaforma dell'Unione dei Comuni della Marmilla per avvisare subito i residenti in tempo reale in caso di pericoli legati a calamità naturali. Si chiama "TetrAlert" e l'invito ai 24 mila abitanti dei diciotto Comuni lanciato dal presidente Marco Pisanu è chiaro: "Iscrivetevi in numero sempre maggiore al servizio". Gli aggiornamenti in tempo reale, attraverso messaggi sul proprio smartphone e chiamate telefoniche automatizzate, riguardano tutte le situazioni, da frane a nubifragi a incendi, in grado di mettere a rischio l'incolumità delle persone, di strutture o di altri beni immobili". Una garanzia di sicurezza per tutti i paesi e le comunità locali", hanno spiegato il responsabile della protezione civile dell'Unione Alessio Ortu e il presidente Pisanu. Negli ultimi anni anche la Marmilla è stata interessata da alluvioni e incendi, che hanno prodotto considerevoli danni in tante comunità locali. "Informazione e prevenzione devono andare di pari passo per garantire la sicurezza e la tranquillità di tutti", ha chiuso il presidente Pisanu. (ANSA).

Covid, Figliuolo alle Regioni: dal 17/5 aprire ai vaccini per gli over 40 - Sanità

[Redazione Ansa]

Il Commissario per l'Emergenza, Francesco Figliuolo, ha inviato alle Regioni una lettera per dare il via libera alle prenotazioni dal prossimo 17 maggio anche per i nati fino al 1981, quindi gli over 40. Dall'accordo per i vacanzieri ovvero la possibilità di vaccinare chi va in vacanza in un'altra Regione, al 'turismo vaccinale' che prevede un pacchetto di due dosi di siero anti Covid con un soggiorno in hotel. Le Regioni, nell'ambito delle regole della campagna vaccinale nazionale, oltre a procedere con le vaccinazioni in base alle fasce d'età propongono soluzioni per allargare la platea dei vaccinati e c'è poi il caso di San Marino che con l'iniziativa del turismo vaccinale prova a conciliare la ripresa del turismo con l'immunizzazione. Intanto è stato pubblicato sul sito del Ministero della Salute un vademecum per l'estate per i viaggiatori. IN LOMBARDIA DA GIUGNO VACCINO IN AZIENDA - "Le vaccinazioni in azienda non potranno essere prese in considerazione prima del mese di giugno. Attualmente non ci sono le dosi disponibili per poter avviare queste somministrazioni. Su questo il commissario Figliuolo è stato tassativo". Lo ha detto il direttore generale del Welfare di Regione Lombardia, Giovanni Pavesi. "Il protocollo da adottare è però già stato preparato e presentato ieri alle associazioni datoriali e di categoria - ha aggiunge il dg -. Non è ancora stato approvato definitivamente da Regione Lombardia perché non c'è l'assoluta emergenza, visto che non sarebbe in grado di entrare nella piena operatività". Pavesi poi ha sottolineato che "al momento non autorizziamo la modifica della data di somministrazione della seconda dose". A SAN MARINO VACCINO SPUTNIK + HOTEL - San Marino è pronto a partire con quello che il governo (che ha approvato un apposito regolamento) definisce "turismo vaccinale": 50 euro per la doppia dose, a partire dal 17 maggio con prenotazione alberghiera 7 giorni prima del soggiorno sul Titano che dovrà essere di almeno tre notti per due volte in 21 giorni. Il turismo vaccinale è aperto a tutti, tranne che agli italiani perché con Roma ancora non c'è un accordo specifico. Il pacchetto, vaccino più hotel prevede l'iniezione del vaccino russo Sputnik, non riconosciuto dall'Ema. IN VENETO 7 DOSI PER FIALA - Il Veneto, grazie alle siringhe di precisione riesce a ricavare 7 dosi di vaccino da ogni flaconcino. "Abbiamo finito vaccini, ma con un segreto: quelli che stiamo facendo sono frutto dell'ingegno veneto, estraendo sette dosi da ogni flaconcino". Lo ha rivelato il presidente del Veneto Luca Zaia. "Facciamo tanti vaccini - ha aggiunto - perché calcoliamo su sette dosi per tutti, grazie alle siringhe di precisione". EMILIA ROMAGNA RICHIAMO A 35 IN MEDIA - Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna risponde a una domanda sui richiami per i vaccini di Pfizer. "Pfizer - dice Bonaccini - giustamente dice le sue ragioni ma non è che dobbiamo ascoltare una casa produttrice. Dobbiamo ascoltare le agenzie che hanno il compito di indicare alle istituzioni come ci si comporta. C'è Ema, c'è Aifa". In Emilia-Romagna, spiega, "noi quelli che erano prenotati nelle settimane scorse e avevano la seconda dose a 21 giorni gliel'abbiamo fatta, anche per non spostarli, cancellarli e riprogrammare. Abbiamo deciso che ci attesteremo sui 35 giorni, perché se per caso arriva un ritardo di una" fornitura "oltre i 42 noi non vogliamo far andare nessuno". IN TOSCANA OGGI SI APRE AI 56-57ENNI - Per la campagna vaccinale "abbiamo deciso di procedere di due anni in due anni, oggi saranno aperte le prenotazioni per coloro che hanno 56-57enni domani per coloro che hanno 54 e 55 anni, venerdì per coloro che hanno 52 e 53 anni e sabato per 50-51. A questo punto ci troviamo tutto impostato per gli over 50. Naturalmente sono prenotazioni che arriveranno fino al 4 di luglio, ma che consentono a tutti i cittadini di avere una data certa per le vaccinazioni". Lo ha detto il presidente della Toscana, Eugenio Giani. IN LAZIO VICINO L'ACCORDO SUI VACANZIERI E 2 OPEN DAY - L'immunità di gregge nel Lazio "dipende dalle forniture di vaccini, ma ritengo che possa arrivare a metà agosto". Così Alessio D'Amato, assessore Sanità Regione Lazio. In merito alla possibilità di vaccinare chi va in vacanza in un'altra regione, D'Amato ha detto: "Penso che ci sarà un accordo, è necessario per evitare una battuta d'arresto nel mese di agosto. Ne abbiamo parlato, il commissario Figliuolo è determinato, c'è un tema di sistemi informativi da mettere in comunicazione tra di loro, ma attraverso l'anagrafe vaccinale nazionale io credo che ci si arriverà in breve tempo".

Prosegue la campagna vaccinale nel Lazio per gli over 50. Sabato 15 maggio a mezzanotte scattano le prenotazioni per i 52-53enni, ovvero le classi 1968-1969. Inoltre da lunedì 17 maggio gli ultra40enni potranno vaccinarsi presso i medici di base con Astrazeneca e Johnson&Johnson. Nel fine settimana inoltre saranno 21 i centri vaccinali tra Roma e provincia interessati dall'open day Astrazeneca rivolto agli over 40 (nati 1981) con ticket virtuale (su piattaforma dedicata).

IN CAMPANIA RICHIAMO PFIZER-MODERNA A 30 GIORNI - "In relazione all'intervallo tra la prima e la seconda dose di vaccino Pfizer e Moderna che da nuove indicazioni del ministero va somministrata 'entro i 42 giorni'" le Asl dovranno "prevedere l'intervallo di tempo tra prima e seconda dose a 30 giorni, in ragione del nuovo programma di consegne comunicato dalla Struttura Commissariale". Lo rende noto l'Unità di crisi della Regione Campania. "I cittadini che da domani riceveranno la prima dose saranno convocati dopo 30 giorni per il richiamo, mentre quelli già vaccinati ad oggi saranno convocati entro i 21 giorni (Pfizer) o 28 giorni (Moderna) e comunque non oltre il 30 giorno". Sono arrivate a Napoli le 215.000 dosi di vaccino Pfizer attese per oggi. L'unità di Crisi ha avviato la distribuzione delle dosi alle diverse Asl che erano rimaste sprovviste di vaccini. Alle 15 riaprono anche i due maggiori hub dell'Asl Napoli 1 alla Mostra d'oltremare e all'hangar dell'aeroporto di Capodichino.

IN CALABRIA LE AZIENDE APRONO AI VACCINI - Le aziende del settore sanità di Unindustria Calabria si sono rese disponibili ad effettuare, all'interno delle proprie strutture, le vaccinazioni per le imprese associate. Lo rende noto l'associazione degli industriali calabresi a seguito della firma di una convenzione che fa seguito al Protocollo sottoscritto con la Regione ed il Commissario ad acta alla Sanità che stabilisce le modalità di vaccinazione alle attività economiche e produttive del territorio.

IN PUGLIA DA DOMANI PRENOTAZIONI PER 56-57ENNI - Da domani in Puglia, dalle 14, sarà possibile prenotare la vaccinazione anti Covid per le classi di età dal 1964 al 1965, cioè per chi ha 57 e 56 anni. Si potranno utilizzare i canali del sito lapugliativaccina.regione.puglia.it, il numero verde 800713931 attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20 e le farmacie accreditate al servizio FarmaCUP. Gradualmente, da sabato 15 maggio alle 14.00 si potranno prenotare le classi di età dal 1966 al 1967, da lunedì 17 maggio alle 14.00 i nati dal 1968 al 1969 e da mercoledì 19 maggio sempre alle 14.00 i nati dal 1970 al 1971. Continua anche la possibilità di prenotazione per over 60, sempre tramite sito web lapugliativaccina.regione.puglia.it, numero verde 800713931 e farmacie.

A PALERMO VACCINI NEI CENTRI COMMERCIALI - "Una delle strategie è proprio l'apertura di hub nei centri commerciali. La prossima settimana definiremo tutto per poter inaugurare il centro di somministrazione all'interno del Centro Commerciale La Torre a Palermo". Lo dice Daniela Faraoni il manager dell' Asp 6 di Palermo. Tappa allo Zen, questa mattina, per l'iniziativa "Accanto agli ultimi", dedicata alle persone che vivono in condizioni di povertà e marginalità sociale e per le quali vaccinarsi può diventare più difficile. L'iniziativa "Accanto agli ultimi" proseguirà domani, con le vaccinazioni in una delle comunità della Missione Speranza e Carità fondata da Biagio Conte. Venerdì 14 alle 9.30 alla parrocchia Sant'Agnese in piazza Danisinni e alle 15.30 al Centro Padre Nostro, dove saranno immunizzati una ventina di residenti del quartiere Brancaccio, appartenenti alle categorie vaccinabili.

IN SARDEGNA NUOVO HUB A SAN GAVINO - Sono partite questa mattina, con le somministrazioni ai cittadini over 60 e ai soggetti fragili, le prime vaccinazioni nel nuovo hub di San Gavino, nel Medio Campidano, allestito nel centro polifunzionale di piazzale Giudici Falcone e Borsellino, a pochi metri dall'ospedale Nostra Signora di Bonaria.

Crolla a Spezia un ponte levatoio di una darsena, nessun ferito - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

Ha ceduto improvvisamente il ponte levatoio della darsena di Pagliari, a Spezia. Stamani durante una manovra di chiusura del ponte, la struttura è crollata per cause in corso di accertamento. Non risultano feriti, durante le operazioni di apertura e chiusura la zona viene infatti interdetta. Il ponte levatoio, che si trova nella zona dei cantieri nautici e navali, permette l'uscita o l'ingresso di imbarcazioni dalla darsena. Il traffico, da Spezia e da Lerici, è stato convogliato nelle vie limitrofe. Sono in corso accertamenti sulle cause. I tecnici dell'Autorità portuale della Spezia e il magistrato di turno hanno eseguito un primo sopralluogo nei pressi del ponte crollato alla darsena Pagliari alla Spezia. Dai primi accertamenti è emerso che potrebbe essere stato un problema idraulico al momento della chiusura del ponte levatoio a provocarne la caduta. Sui tempi del ripristino al momento non ci sono indicazioni. Il ponte mobile era stato inaugurato nel 2010 dall'Autorità Portuale e rappresentava un passaggio importante nella riqualificazione della zona. Lungo 21 metri, con un'antenna alta 14 metri che ricorda l'albero di una barca a vela, largo 12 metri, permette l'apertura per il passaggio delle barche a vela in un paio di minuti. L'opera ha permesso di garantire un passaggio diretto alla zona dei cantieri dalla città, sulla strada che poi prosegue fino a Lerici. Il progetto rientrava nella realizzazione della darsena di Pagliari, costata complessivamente oltre 9 milioni di euro. "Ringrazio Polizia e Vigili del Fuoco che sono intervenuti immediatamente sul posto, fortunatamente non risultano feriti. Da questa mattina sono in contatto con il sindaco di Spezia Peracchini, l'assessore regionale alla protezione civile Giampedrone che si trova in città per avere ulteriori notizie e il presidente del porto Sommariva". Lo scrive in una nota il presidente ligure Giovanni Toti. "Si tratta di un ponte gestito dall'Autorità Portuale della città, di servizio ad una darsena per imbarcazioni da diporto. Fortunatamente nessuno si è fatto male. Il crollo del ponte non comporta problemi al traffico cittadino, stando a quanto mi ha spiegato il sindaco, dal momento che le auto passano in una via adiacente e parallela. Attendiamo le verifiche e le indagini che ci dovranno dire cosa non ha funzionato nel meccanismo che garantiva mobilità al ponte". "Mentre il Governo perde ancora tempo a pensare di realizzare un ponte sullo Stretto di Messina, ossia nell'area a maggior rischio sismico del Paese, l'Italia diventa sempre di più il Paese dei ponti che crollano. Oggi, alla Spezia, il ponte mobile della Darsena di Pagliari è uscito dalla propria sede ed è crollato e il viadotto di valle Ragone, in A12, è stato chiuso ai tir oltre le 3,5 tonnellate. Ci chiediamo come sia possibile pensare a un'opera faraonica come il Ponte sullo Stretto quando non si è in grado di provvedere neanche alla manutenzione ordinaria dell'esistente, per di più in un anno sospeso nella pandemia con scarsa circolazione sia di persone che di mezzi". Così, in una nota, il responsabile nazionale organizzazione dei Verdi ed esponente di Europa Verde, Francesco Alemanni.

Covid: Figliuolo e Curcio venerdì a Bolzano - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 12 MAG - Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, e il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, saranno in visita a Bolzano venerdì 14 maggio. Assieme ai vertici politici e amministrativi di Provincia, Azienda sanitaria e Protezione civile, Figliuolo e Curcio faranno il punto della situazione per quanto riguarda l'andamento della campagna vaccinale in Alto Adige. Dopo l'arrivo nel capoluogo e una riunione tecnica, il commissario straordinario per il Covid-19 e il responsabile della protezione civile nazionale visiteranno il Centro vaccinale allestito alla Fiera di Bolzano. Ad accompagnarli ci saranno il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, l'assessore alla salute, Thomas Widmann, e l'assessore alla protezione civile, Arnold Schuler. (ANSA).

Maltempo: Toscana; codice giallo per mareggiate su Arcipelago - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 12 MAG - In Toscana il codice giallo per mareggiate sull'Arcipelago proseguirà fino alla mezzanotte di giovedì 13 maggio. E' quanto reso noto dalla Sala operativa della Protezione civile regionale. Il bollettino emesso dalla Sala operativa conferma per mercoledì 12 maggio e per giovedì 13 lo stato di vigilanza su tutte le isole al largo della costa toscana. (ANSA).

ANSA-IL-PUNTO/COVID: in Basilicata meno positivi e ricoveri - Basilicata

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POTENZA, 12 MAG - Da lunedì 17 maggio, in Basilicata (zona gialla, ma con cinque comuni in zona rossa fino al 16 maggio), si apriranno le prenotazioni per le vaccinazioni anticovid-19 per gli over 40. La notizia è giunta in una giornata nella quale, dopo lo stop di ieri in provincia di Potenza, causato dall'insufficienza dei preparati Pfizer e Moderna, anche nei punti gestiti dall'Asp le somministrazioni sono riprese regolarmente. Tutto ciò grazie all'arrivo di ulteriori 12 mila dosi di Pfizer, inviate per decisione del commissario per l'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha risposto alla "sollecitazione" del presidente della Regione, Vito Bardi. Va comunque messo in evidenza che il calendario delle vaccinazioni viene aggiornato continuamente in base alla disponibilità di vaccini che la Basilicata riceve di volta in volta. Lo stesso Bardi, con un post su Facebook, oggi ha "festeggiato" la Giornata mondiale dell'infermiere: "Voglio ringraziare - ha scritto - tutti gli infermieri e tutto il personale sanitario lucano: insieme alla protezione civile e ai volontari, stanno compiendo un lavoro straordinario per farci uscire dalla pandemia il prima possibile. Gli infermieri italiani sono stati candidati al Nobel per la Pace 2021 e facciamo il tifo per loro". I numeri della pandemia. Ieri sono stati analizzati 1.427 tamponi molecolari: 122, tutti di persone residenti in regione, sono risultati positivi al coronavirus. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che nelle ultime 24 ore sono stati registrati altri quattro decessi (uno dei quali però risalente allo scorso 9 maggio) con il totale delle vittime lucane salito quindi a 538. Sono 132 (quattro in meno di ieri) le persone ricoverate negli ospedali lucani, delle quali però solo dieci (come ieri) in terapia intensiva, cinque all'ospedale San Carlo di Potenza e cinque al Madonna delle Grazie di Matera. Con 361 nuove guarigioni (in totale 18.803), il numero dei lucani attualmente positivi è sceso da 5.529 a 5.286 (5.154 in isolamento domiciliare). (ANSA).

Coronavirus, Toscana: 495 nuovi casi e 38 decessi

[Redazione]

Firenze, 12 mag. (askanews) In Toscana sono 234.592 i casi di positività al Coronavirus, 495 in più rispetto a ieri (484 confermati con tampone molecolare e 11 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 212.215 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 13.726 tamponi molecolari e 9.464 tamponi antigenici rapidi, di questi il 2,1% è risultato positivo. Sono invece 7.424 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 6,7% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 15.916, -3,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.202 (61 in meno rispetto a ieri), di cui 188 in terapia intensiva (7 in meno). Oggi si registrano 38 nuovi decessi: 23 uomini e 15 donne con un età media di 80,4 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 495 nuovi positivi odierni è di 42 anni circa (21% ha meno di 20 anni, 23% tra 20 e 39 anni, 32% tra 40 e 59 anni, 19% tra 60 e 79 anni, 5% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (484 confermati con tampone molecolare e 11 da test rapido antigenico). Sono 64.465 i casi complessivi ad oggi a Firenze (146 in più rispetto a ieri), 21.504 a Prato (57 in più), 22.085 a Pistoia (44 in più), 12.972 a Massa (20 in più), 24.036 a Lucca (20 in più), 28.566 a Pisa (42 in più), 17.051 a Livorno (23 in più), 21.758 ad Arezzo (76 in più), 13.216 a Siena (31 in più), 8.384 a Grosseto (36 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 263 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 89 nella Nord Ovest, 143 nella Sud est. La Toscana si trova al 13° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 6.395 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.958 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 8.398 casi x100.000 abitanti, Pistoia con 7.594, Pisa con 6.860, la più bassa Grosseto con 3.836. Complessivamente, 14.714 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (481 in meno rispetto a ieri, meno 3,2%).

La pandemia di Covid si poteva evitare: "Troppi errori e ritardi"

I morti per la pandemia di Covid-19 sarebbero potuti essere molti meno, secondo un report indipendente: che accusa Oms, Cina, Europa e Stati Uniti

[Guido Santevecchi]

shadow Stampa Email La catastrofe del coronavirus si sarebbe potuta evitare, non sarebbero morte oltre tre milioni di persone se un cocktail tossico di impreparazione, ritardi e scelte sbagliate nelle prime settimane del 2020 non avessero creato il Momento Chernobyl per il sistema sanitario mondiale. È questo il risultato del rapporto su Preparazione e risposta alla pandemia redatto da 13 personalità che erano state incaricate di indagare per conto dell'Oms, Organizzazione mondiale della sanità. E tra i principali responsabili di negligenza e impotenza è proprio l'Oms, assieme ai governi di Cina, Europa e Stati Uniti ai quali viene imputata assenza di leadership politica globale aggravata da nazionalismi e tensioni geopolitiche. Questo studio non prende in considerazione l'origine del virus che causa il Covid-19, ma osserva che dopo la sua comparsa, una serie di anelli deboli in ogni snodo della catena di prevenzione e reazione hanno portato il focolaio di Wuhan a diventare epidemia e poi pandemia. Il rapporto ricorda che le autorità cinesi tardarono a riconoscere che la malattia si trasmetteva tra persone, ma sottolinea che i medici a Wuhan furono veloci nell'individuare già a dicembre del 2019 il nuovo virus, notizie in materia erano state pubblicate dai media e informazione era arrivata con chiarezza anche all'Oms. Certo, ci furono errori e omissioni nella prima gestione in Cina, ma il 23 gennaio del 2020, quando il governo ordinò la gigantesca (per allora) quarantena a Wuhan, l'Organizzazione mondiale della sanità avrebbe dovuto dichiarare emergenza sanitaria internazionale. Invece passarono ancora giorni, fino al 30 gennaio. E solo l'11 marzo fu usato il termine pandemia. Per approfondire tutto quello che Sars ci aveva già predetto sul coronavirus (e non abbiamo saputo ascoltare), di Sandro Modeo Le prove contro la teoria dell'incidente di laboratorio, di Sandro Modeo Xi Jinping sapeva già dal 7 gennaio: quei 13 giorni di buco nella gestione del demone virus, di Guido Santevecchi La lentezza dell'Oms è legata ad una serie di regole e procedure sanitarie anacronistiche. All'Organizzazione è richiesta confidenzialità e una quantità di verifiche prima di poter prendere una decisione. Altre procedure per proteggere i commerci hanno impedito di imporre tempestivamente restrizioni ai viaggi internazionali. Nei giorni persi, il coronavirus ha potuto volare e diffondersi: Viviamo nel ventesimo secolo ma ci siamo comportati come nel Medioevo, dice Helen Clark, ex premier neozelandese e copresidente del comitato inchiesta assieme alla ex presidentessa liberiana Ellen Johnson Sirleaf. Già a fine gennaio i governi dei Paesi più sviluppati avevano comunque tutte le informazioni per comprendere la gravità del pericolo. E invece hanno sprecato il mese di febbraio, alcuni Paesi hanno anche creato conseguenze mortali negando e svalutando le evidenze scientifiche, ha detto Clark e poi, quando a marzo il disastro era esploso, è partita una pazzesca corsa per trovare mascherine, protezioni individuali e attrezzature mediche che è stata acuita dalla carenza di leadership globale. Sferzante il commento della signora Sirleaf: Scaffali e archivi dell'Onu e delle capitali mondiali sono pieni di dossier su precedenti crisi sanitarie, nessuno li ha voluti studiare e prendere in considerazione, così siamo caduti in questa catastrofe. Per evitare un'altra pandemia la raccomandazione è di costituire un Consiglio globale sulle minacce sanitarie sotto la guida dei capi di Stato, dare più poteri all'Oms perché possa investigare appena si abbiano avvisaglie di una nuova crisi e costituire un fondo di 50 o meglio 100 miliardi di dollari per gestire le prime fasi di un'emergenza con una potenza di fuoco adeguata. Sarebbero fondi ben spesi, dicono i tredici saggi della commissione, visto che il costo economico della pandemia alla fine del 2021 sarà arrivato a 10 mila miliardi di dollari e l'ondata lunga della catastrofe porterà il conto totale per il mondo a 22 mila miliardi nel 2025. 13 maggio 2021 (modifica il 13 maggio 2021 | 08:56) RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Elisa Messina]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 160 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,3 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a mercoledì 12 maggio, è di 7.852 casi e 262 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive quiLa situazione Covid-19 in Italia e nel mondoLa mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaLo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo realeTutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 8.51 - Superati nel mondo 160,5 milioni di contagi e oltre 3,3 milioni di mortiI casi accertati di coronavirus nel mondo dall'inizio della pandemia sono 160.457.476, con un totale di 3.331.604 decessi, secondo il monitoraggio della John Hopkins University. Le dosi di vaccino somministrate a livello globale sono attualmente circa 1 miliardo e 360 milioni. Ore 8.31 - Giappone, contagi ancora in salita, nuovi territori in stato di emergenza Secondo il bollettino ufficiale diffuso dal ministero giapponese della Salute, aggiornato a ieri, i nuovi casi di coronavirus confermati nel Paese sono stati 7.056, in continua crescita nonostante lo stato di emergenza in vigore dal 25 aprile nelle aree più popolate del paese (Tokyo, Osaka, Kyoto e Hyogo). I decessi confermati sono stati 105, di cui 50 nella sola prefettura di Osaka, la più colpita dall'ultima ondata di contagi. Per arginare quella che gli esperti hanno definito quarta ondata, a meno di due mesi dall'inizio dei giochi olimpici, il governo ha esteso a partire da oggi lo stato di emergenza alle prefetture di Aichi (Giappone centrale) e di Fukuoka (nel sudovest del Paese). Le misure restrittive resteranno in vigore fino al 31 maggio. Stato di pre-emergenza per altre otto prefetture: Saitama, Chiba, Kanagawa, Ehime, Okinawa, Hokkaido, Gifu e Mie. Ore 8.10 - Rasi: Il primo effetto delle vaccinazioni saranno meno ricoverati e meno morti Nei prossimi tempi avremo meno ricoverati e meno morti per Covid, ma rischiamo di avere molti infetti se non ci comportiamo bene. Soprattutto tra i giovani ha detto ad Agorà su Rai 3ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco, Guido Rasi. Sull'abolizione del coprifuoco sarei cauto, mentre spostarlo dalle 22 alle 23 o alle 24 credo possa essere positivo anche per evitare la congestione. Non mi sembra che comunque sia lì la partita

13 maggio 2021 (modifica il 13 maggio 2021 | 09:01) RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, le previsioni di giovedì 13 maggio: al Nord temporali, allerta gialla in Lombardia ed Emilia

Al Sud in prevalenza poco nuvoloso. Temperature in altalena: sotto i 17 gradi in pianura in caso di pioggia, oltre i 23 se splende il sole

[Redazione Cronache]

(Ansa)shadow Stampa EmailGiovedì 13 maggio sarà molto instabile con temporali che interesseranno il Nord e venerdì colpiranno anche la Sardegna, il resto del Centro e a fine giornata anche il Sud. La situazione resterà simile sino al fine settimana a causa di un centro depressionario posto nei pressi delle isole britanniche continua a inviare perturbazioni atlantiche che provocano fasi di maltempo a tratti intense. Le temperature in presenza di precipitazioni potranno scendere anche sotto i 17 gradi, invece quando il sole avrà la possibilità di splendere ci saranno oltre 22-23 C. Le previsioni di [Meteo.it](#) per giovedì 13 maggio Nord Progressivamente instabile su Triveneto, Emilia Romagna e Lombardia con arrivo di rovesci e temporali a tratti intensi soprattutto nel pomeriggio. Allerta gialla della Protezione civile in Lombardia ed Emilia Romagna Centro e Sardegna Nel pomeriggio instabilità sugli Appennini. Sul resto delle regioni il tempo sarà soleggiato con cielo poco nuvoloso salvo più nubi al mattino sul Lazio, anche con isolati temporali. Sud e Sicilia Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo isolati e temporanei annuvolamenti, ma che non daranno luogo a precipitazioni. 12 maggio 2021 (modifica il 12 maggio 2021 | 17:23)
RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino, due giorni di dosi agli over 40 in sette centri

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 13 Maggio 2021 (Lettura 2 minuti) Open day vaccinale in Ciociaria: ci siamo. Nel prossimo weekend si svolgerà iniziativa vaccinale, con uso di AstraZeneca, riservata agli over 40 i quali possono prenotarsi entro oggi. Ad ospitare AstraZeneca day sarà hub di Torrice dell'azienda Prima Sole Components (con 4.000 metri quadrati, 1.000 dei quali al coperto) dalle 16 alle 20 di sabato e domenica. Per poter accedere al servizio è necessario contattare il proprio medico di medicina generale ed effettuare la prenotazione entro e non oltre le 19 di oggi (giovedì 13 maggio). Hanno aderito all'iniziativa della Regione Lazio anche i medici di medicina generale e le sedi sono così distribuite: Anagni (palazzetto dello sport), Paliano (palazzetto dello sport), Fiuggi (palazzina medica Terme Anticolane), Isola del Liri (palestra Itis via Pirandello), Frosinone (villa comunale) e Arpino (centro polivalente, località San Sossio). Il centro vaccinale di Isola del Liri è attivo da circa tre settimane all'interno della palestra dell'Istituto Nicolucci-Reggio; è stato adeguatamente attrezzato e messo a disposizione dalla provincia di Frosinone e dalla dirigenza scolastica e anche sabato vedrà assistenza organizzativa garantita dalla Protezione civile di Isola del Liri. Inoltre, è stata allestita anche una sala medica in caso di evenienza e ogni medico ha una cabina dedicata per poter operare nel rispetto di tutte le norme relative alla sicurezza. Nel frattempo non si fermano le prenotazioni secondo il piano vaccinale già stilato dalla Regione Lazio: da sabato 15 maggio alle 00:00 partiranno le prenotazioni per la fascia età 53 - 52 anni (nati 1968 e 1969). CONTAGIL indice dei contagi è tutto in discesa, ma il Covid continua a correre nelle scuole. Ad Arpino, in particolare, un alunno che frequenta la scuola di Pagnanelli è risultato positivo. Il sindaco Renato Rea, in via precauzionale, ha disposto la chiusura del plesso scolastico fino a venerdì per consentire la sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti. Ieri in Ciociaria, su 2174 tamponi eseguiti martedì, sono stati registrati 62 nuovi positivi, mentre i negativizzati sono stati 45. Asl ha comunicato il decesso di un uomo di Cassino, si tratta del dipendente del Comune già riportato nell'edizione di ieri. Maglia nera dei contagi, invece, ad Alatri con 10 casi, Frosinone 9, Ceccano 7, Cassino e Morolo 6, Fiuggi 5, Anagni 4, Pofi 3, Arpino 2, Castelliri, Cervaro, Ferentino, Monte San Giovanni Campano, Piglio, Pontecorvo, Ripi, Rocca Arce, Roccasecca e Veroli 1. Nella regione Lazio su oltre 15 mila molecolari (1710 in più rispetto alle 24 ore precedenti) e oltre 16 mila antigenici, per un totale di oltre 31 mila test, sono stati registrati 633 nuovi positivi, 22 decessi, 1269 guariti, 1732 ricoverati, 244 le terapie intensive. Nelle province 203 casi e 7 decessi: Latina 99 i nuovi casi e 5 decessi; a Viterbo 32 nuovi casi e a Rieti, infine, 10 nuovi casi e un decesso. Ir. Mi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Spezia, crolla il ponte levatoio di una darsena. Nessun ferito

[Redazione]

Crolla un altro ponte in Liguria. A cedere questa mattina è stato il ponte levatoio di una darsena a Spezia durante una manovra di chiusura. Il crollo della struttura non ha causato feriti ma ha bloccato il traffico. Sono in corso gli accertamenti sulle cause. Il ponte mobile, che si trova nella zona dei cantieri nautici e navali e che permette l'uscita o l'ingresso di imbarcazioni dalla darsena, era stato inaugurato nel 2010 dall'Autorità Portuale e rappresentava un passaggio importante nella riqualificazione della zona. APPROFONDIMENTI CRONACA Spezia, crolla ponte levatoio durante le operazioni di chiusura IL CASO Ponte Morandi, arrestati Castellucci e altri 5 manager di Autostrade:... ITALIA Ponte Morandi, la fotosequenza dell'esplosione ECONOMIA Infrastrutture, Giovannini: tema centrale dei prossimi anni sarà la... Lungo 21 metri, con un'antenna alta 14 che ricorda l'albero di una barca a vela, largo 12 metri, permette l'apertura per il passaggio delle barche a vela in un paio di minuti. L'opera ha permesso di garantire un passaggio diretto alla zona dei cantieri dalla città, sulla strada che poi prosegue fino a Lerici. Il progetto rientrava nella realizzazione della darsena di Pagliari, costata complessivamente oltre 9 milioni di euro. Il traffico, da Spezia e da Lerici, è stato convogliato nelle vie limitrofe. Federlogistica: Diga foranea di Genova formidabile occasione di ripartenza Attendiamo le verifiche e le indagini che ci dovranno dire cosa non ha funzionato nel meccanismo che garantiva mobilità al ponte, fa sapere il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che poi aggiunge da questa mattina sono in contatto con il sindaco di Spezia Peracchini, assessore regionale alla protezione civile Giampedrone che si trova in città per avere ulteriori notizie e il presidente del porto Sommariva. Questa mattina alla Spezia il ponte mobile della Darsena di Pagliari è uscito dalla propria sede ed è crollato. Sul posto sono immediatamente intervenuti Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco e fortunatamente non risultano feriti. <https://t.co/lrTo4HSTHp> pic.twitter.com/yEVRj0kbXw Giovanni Toti (@GiovanniToti) May 12, 2021 Ultimo aggiornamento: 11:46
RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, danni in Canavese: interviene la protezione civile

In sole 48 ore di pioggia decine di interventi per frane e allagamenti. In campo i volontari Aib

[Redazione]

Menu di navigazione
In sole 48 ore di pioggia decine di interventi per frane e allagamenti. In campo i volontari Aib
IVREA. Sono bastati due giorni di pioggia e in alto Canavese si contano nuovamente i danni provocati dal maltempo. Frane, allagamenti, esondazioni: una storia già vista ma che, purtroppo, ciclicamente si ripete. Questa volta Valperga, Oglianico, Prascorsano i Comuni più colpiti. E' vero che, in alcuni momenti, specie martedì, si è trattato di pioggia torrenziale ma, per buona parte degli allagamenti, molti residenti hanno segnalato ai sindaci forti dubbi sulla gestione dei canali irrigui e delle paratie delle rogge, installate proprio per prevenire eventi simili. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 al mese per 3 mesi Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 3,50 a settimana Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Alfredino Rampi, la storia dei fatti di Vermicino diventa una miniserie: su Sky Cinema da giugno. Ecco il trailer

[Redazione]

È stato rilasciato il trailer della miniserie prodotta da Sky Original, Alfredino una storia italiana. La produzione racconta i fatti di Vermicino e la storia che quarant'anni fa commosse l'Italia in diretta tv. Prodotta da Sky e da Marco Belardi per Lotus Production (società di Leone Film Group), la miniserie, che andrà in onda in due appuntamenti il 21 e 28 giugno su Sky Cinema e in streaming su NOW, racconta appunto la storia del piccolo Alfredo Rampi, che a sei anni, nel giugno 1981, cadde in un pozzo artesiano. Un evento doloroso che appartiene alla memoria storica dell'Italia e da cui, per questo, è scaturito qualcosa di prezioso: la vicenda di Alfredino diede infatti un impulso decisivo alla costituzione della Protezione civile come la conosciamo oggi e grazie alla determinazione di Franca Rampi è sorto il Centro Alfredo Rampi, con l'obiettivo di evitare che altri potessero soffrire quanto da loro sofferto. Per la serie un'eccezione. Anna Foglietta (Perfetti Sconosciuti, La mafia uccide solo d'estate, Noi e la Giulia, Un giorno all'improvviso), sarà la signora Franca Rampi, madre di Alfredino; Francesco Acquaroli (Smetto quando voglio, Dogman, Suburra - La serie, Fargo) è il comandante dei Vigili del fuoco Elveno Pastorelli; Vinicio Marchioni (I predatori, Tutta colpa di Freud, Romanzo criminale - La serie) interpreta Nando Broglio, il vigile del fuoco che provò a tenere compagnia e a motivare Alfredo durante quelle terribili ore; Luca Angeletti (Come un gatto in tangenziale, Nessuno mi può giudicare, Nero a meteo) è il padre di Alfredo, Ferdinando Rampi; Beniamino Marcone (Il giovane Montalbano, 20 sigarette, Prima che la notte) nei panni di Marco Faggioli, uno dei pompieri accorsi sul luogo della tragedia; Giacomo Ferrara (Suburra, Il permesso - 48 ore fuori) è Maurizio Monteleone, il secondo degli speleologi che provarono a recuperare il piccolo; Valentina Romani (Un bacio, Mare fuori, La porta rossa) interpreterà la geologa Laura Bortolani; Daniele La Leggia (Gli equilibristi) è Tullio Bernabei, caposquadra del gruppo di speleologi e primo a calarsi nel pozzo; e ancora Riccardo De Filippis (Romanzo Criminale - La serie, Un Natale stupefacente) nei panni di Angelo Licheri, l'Angelo di Vermicino, ultimo a calarsi nel pozzo e a provare a salvare Alfredo; Massimo Dapporto (Giovanni Falcone - L'uomo che sfidò Cosa Nostra, Amico mio) sarà invece allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini. La regia è di Marco Pontecorvo (Nero a meteo, Ragioni di Stato, Oro di Scampia) e la sceneggiatura di Barbara Petronio (anche produttore creativo) e Francesco Ballestra. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} SkySky Italia Articolo Precedente Coronavirus, i dati di oggi 7.852 nuovi casi, altri 262 morti. Calano ancora i ricoverati, meno di 2mila pazienti in terapia intensiva

Covid, nuovo carico di aiuti diretto in India: il materiale sanitario vola a bordo dell'aereo della Guardia di finanza - Video

[Redazione]

Prosegue l'azione di supporto dell'Italia, nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione civile, all'emergenza coronavirus in India. Un nuovo carico di aiuti e materiali per il sistema sanitario locale, donati nei giorni scorsi, è stato caricato, con il supporto di militari del 3° Stormo dell'Aeronautica Militare, a bordo di un ATR72 della Guardia di Finanza, partito questa mattina dall'aeroporto di Pratica di Mare. Nel dettaglio, si tratta di 30 concentratori di ossigeno donati dalla Vitalaire Spa per il tramite di Regione Veneto, di 2 ecografi del Dipartimento della Protezione civile nelle disponibilità della Regione Lombardia, di 2 ventilatori polmonari messi a disposizione dall'ENI e di 212 mila mascherine donate dalla Hope ONLUS. Una volta recapitato il materiale, il volo della Guardia di Finanza tornerà in Italia riportando a casa il team che dallo scorso 3 maggio è al lavoro a supporto dei medici locali presso l'ITBP Hospital di Greater Noida, composto dal personale del gruppo Maxiemergenza 118 della Regione Piemonte, da un medico della Regione Lombardia e da una rappresentante del Ministero della Salute e che con il suo lavoro, e con il supporto dell'Ambasciata italiana di Nuova Delhi, è riuscito in brevissimo tempo a rendere operativo il macchinario per la produzione di ossigeno donato dalla Regione Piemonte e a fornire assistenza mirata ai connazionali risultati positivi. Leggi Anche Vaccini, squilibri tra le regioni: dagli over 80 ancora in attesa alle liste per under 50. incognita Astrazeneca e i ritardi (specie al Sud). Mappa Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Guardia di Finanza India Articolo Precedente La Spezia, crolla ponte levatoio di Pagliari: il momento del cedimento della struttura Video

Covid, prosegue campagna di vaccinazione in Sicilia

[Redazione]

(AGENPARL) mer 12 maggio 2021 Prosegue la campagna delle vaccinazioni nei 65 punti dell'Isola predisposti dalla Regione Siciliana. Continuano ad arrivare le prenotazioni da parte dei cinquantenni per ricevere il siero: Astrazeneca, su base volontaria, per i soggetti senza patologie; per i fragili restano invece disponibili Pfizer e Moderna. Con successo va avanti la vaccinazione di massa nelle isole minori, pronte a ricevere milioni di turisti, assieme all'Isola madre. Si completerà con Lipari, nelle Eolie, in calendario per venerdì 14 maggio. Intanto, si stanno predisponendo le procedure per la vaccinazione di massa anche nei piccoli Comuni montani: si inizierà con quelli al di sotto dei mille abitanti, 32 in tutto, anche se la platea potrà essere ampliata, confida il presidente Musumeci, dopointesa raggiunta con il generale Figliuolo. Al momento sono regolari gli approvvigionamenti dei vaccini, e oggi arriveranno da Roma 160 mila dosi di Pfizer. Complessivamente nei frigoriferi degli hub siciliani ci sono, ad oggi, 290 mila dosi di siero antiCovid. Entro domenica 16 maggio saranno inoltre ultimati i lavori nei 20 nuovi Centri vaccinali che la Protezione civile regionale ha allestito in Sicilia e che saranno aperti a Palermo città, a Bagheria, Cefalù e Misilmeri, nel Palermitano; ad Acireale, Sant'Agata Li Battiati, Misterbianco e Caltagirone, nel Catanese. Nuovo Centro anche a Gela, in provincia di Caltanissetta; a Messina città, Taormina, Lipari e Brolo, per la provincia di Messina; a Sciacca (Agrigento), Alcamo e Partanna, in provincia di Trapani; Portopalo di Capo Passero, nel Siracusano. Ecco l'elenco dei piccoli Comuni montani: Provincia di Agrigento: Comitini. Provincia di Caltanissetta: Bompensiere. Provincia di Enna: Sperlinga. Provincia di Messina: Ali, Antillo, Basicò, Casalvecchio Siculo, Condò, Floresta, Forza Agrò, Frazzanò, Gallodoro, Leni, Limina, Malfa, Malvagna, Mandanici, Mirto, Moio Alcantara, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Motta Affermo, Reitano, Roccafiorita, Roccella Valdemone, Santa Marina Salina e Tripi. Provincia di Palermo: Campofelice di Fitalia, Santa Cristina Gela, Scillato, Sclafani Bagni. Provincia di Siracusa: Cassaro. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coronavirus, 280 nuovi casi e 4 decessi in Calabria (2)

[Redazione]

CATANZARO Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 7.400 (102 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 29 in reparto al presidio di Rossano; 3 ricoveri in terapia intensiva al presidio di Rossano; 17 al presidio ospedaliero di Aciri; 15 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 11 in terapia intensiva, 7.217 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 13.901 (13.410 guariti, 491 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.192 (41 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 7 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 11 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 6 in terapia intensiva; 2127 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 7.167 (7.037 guariti, 130 deceduti). Crotona: CASI ATTIVI 801 (23 in reparto; 778 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.159 (5.072 guariti, 87 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 403 (18 ricoverati, 385 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.773 (4.687 guariti, 86 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.109 (99 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 22 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 12 ricoveri al presidio di Melito; 1.968 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 19.337 (19.035 guariti, 302 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 53 (53 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 340 (340 guariti). Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. (News&Com) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato Regione: Sanità. Il presidente Bonaccini oggi in visita al centro vaccinale di Castel Bolognese (Ra), allestito alla Casa della Salute della Valle del Senio: "In Emilia-Romagna vaccinazioni anti-Covid a pieno ritmo: superati i due milioni di d

[Redazione]

(AGENPARL) mer 12 maggio 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 712/2021Data 12/05/2021All attenzione dei Capi redattoriSanità. Il presidente Bonaccini oggi in visita al centro vaccinale di Castel Bolognese (Ra), allestito alla Casa della Salute della Valle del Senio: In Emilia-Romagna vaccinazioni anti-Covid a pieno ritmo: superati i due milioni di dosi somministrate, entroestate in presenza delle giuste quantità tutti i cittadini saranno vaccinati Seconda tappa, sempre nel ravvenate, la cerimonia di intitolazione a Benigno e Anna Zaccagnini del Centro socio-riabilitativo di San Michele, che accoglie persone con gravi disabilitàBologna Due visite nel ravennate, oggi pomeriggio, per il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini: al centro vaccinale di Castel Bolognese, allestito alla Casa della salute della Valle del Senio, eal centro socio-riabilitativo per persone con disabilità di San Michele, in occasione della cerimonia di intitolazione della struttura a Benigno Zaccagnini e alla moglie Anna Busignani, che proprio il 12 maggio avrebbe compiuto 101 anni.Ad accompagnare il presidente nella prima tappa, il sindaco di Castel Bolognese, Luca Della Godenza, i sindaci di Riolo, Alfonso Nicolardi, e di Solarolo, Stefano Briccolani,la direttrice del Distretto sanitario di Faenza, Donatina Cilla.Situato nella Casa della salute della Valle del Senio, è attivo dal 22 febbraio e somministra vaccinazioni al bacino di utenza dei Comuni di Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio.In questa fase opera su due/tre linee vaccinali con apertura solo pomeridiana (per consentire lo svolgimento dell'attività ordinaria della Casa della salute), la cui frequenza è progressivamente cresciuta: da quella iniziale di una giornata alla settimana, ai 7 giorni su 7 delle ultime quattro settimane, per una media giornaliera di 180 somministrazioni. Il team vaccinale è composto da un coordinatore infermieristico, 3 infermieri, 2 o 3 medici e 2 o 3 amministrativi, a seconda dei turni. La regolazione degli accessi presso la Casa della salute è presidiata dall'Associazione di volontariato La Misericordia di Castel Bolognese. Al 10 maggio sono state somministrate 3.367 prime dosi e 1.436 richiami. Continuo a visitare i tanti centri vaccinali presenti sul nostro territorio per toccare con mano la complessità, e ancheefficienza, della macchina vaccinale attivata nella nostra regione- ha affermato Bonaccini-. A colpirmi, oltre alla capillarità della rete con più di 140 sedi operative distribuite in tutte le province, in piena coerenza con il piano nazionale definito dalla struttura commissariale, sonoimpegno e la professionalità del personale sanitario che lavora in forma permanente e delle tante persone che prestano il proprio tempo come volontari, e che hanno contribuito a rendere questi luoghi, luoghi di speranza. Proprio oggi abbiamo superato i due milioni di dosi somministrate, la campagna va avanti a pieno ritmo ed entroestate, se i vaccini arriveranno nella giusta quantità, tutti gli emiliano-romagnoli potranno essere vaccinati. Ringraziamo il presidente Bonaccini e il direttore Carradori per la visita di oggi alla nostra Casa della salute, punto spoke di somministrazione vaccini- ha dichiarato il sindaco Della Godenza-. Una visita che per noi rappresenta il riconoscimento del grande lavoro fatto fino ad ora e un impegno per il futuro della nostra Casa della salute. La struttura vaccinale ha potenziato la propria capacità operativa man mano che le dosi a disposizione sono aumentate, fino a raggiungere le migliaia attuali, che potrebbero anche aumentare. Abbiamo anche attivato il servizio di vaccinazioni a domicilio per le persone più fragili che, dopo alcune difficoltà iniziali, si concluderanno entro questa settimana. Il mio ringraziamento va anche ai volontari, in particolare alla Misericordia, al Rotary club e al la Protezione civile che ogni giorno accolgono e accompagnano i cittadini di Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo nel percorso vaccinale.Seconda tappa della visita, la cerimonia di intitolazione del Centro socio-riabilitativo di San Michele, presenti il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, la figlia dei coniugi Zaccagnini, Livia Zaccagnini,ilpresidente della Cooperativa La Pieve, Idio Baldrati,oltre all'arcivescovo di Ravenna-Cervia, monsignor

Lorenzo Ghizzoni. Attivo dal 1993, fu inaugurato proprio dal medico e statista faentino Benigno Zaccagnini, da cui prese il nome. Si tratta di una struttura accreditata al Servizio sanitario regionale, che accoglie in regime residenziale persone adulte affette da disabilità fisiche e/o psichiche gravi e gravissime. Attualmente ospita 11 persone, che saliranno a 16 dopo la conclusione dei lavori di ampliamento dell'edificio in cui ha sede, totalmente finanziati dalla Cooperativa sociale La Pieve di Ravenna. Il centro garantisce agli ospiti assistenza continua, giorno e notte, e offre percorsi riabilitativi personalizzati grazie all'impiego di personale altamente specializzato, tra medici, operatori socio-sanitari ed educatori. Intitolare questa struttura a Benigno e Anna Zaccagnini è un gesto di riconoscenza significativo nei confronti di un grande uomo politico che ha fatto la storia di questo Paese e, da medico, insieme alla sua compagna di vita si è sempre prodigato nei confronti delle persone più fragili - ha sottolineato Bonaccini, intervenendo alla cerimonia -. Quella che da oggi porterà il nome di questi due coniugi straordinari, è certamente una residenza all'avanguardia, con servizi al passo coi tempi, in grado di rispondere ai bisogni di assistenza delle persone disabili di questo territorio. Ma è anche un esempio di collaborazione tra pubblico e privato sociale per la costruzione del bene comune, che è il tratto distintivo della nostra regione. Il nostro territorio ha un legame forte e di grande affetto con Anna e Benigno Zaccagnini, figure di riferimento che hanno profondamente influenzato i valori alla base della nostra comunità: la cooperazione, la sicurezza sociale, il rispetto per dignità umana, la solidarietà - ha aggiunto il sindaco De Pascale -. L'intitolazione a loro di questa struttura che rappresenta la sintesi di tutti questi principi, è un tributo che mi rende particolarmente felice e orgoglioso e sono certo che renderebbe felice anche Anna e Benigno. /Ti.Ga. In allegato, foto delle due visite Allegato 1: Bonaccini al Centro vaccinale di Castelbolognese (RA).jpg Allegato 2: Intitolazione Centro disabili San Michele ai coniugi Zaccagnini.jpg Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Dpc-GdF. Aereo ATR-72 con a bordo nuovo carico aiuti per emergenza coronavirus in India

Prosegue lazione di supporto dell'Italia, nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione civile, allemergenza coronavirus in India. Un nuovo carico di aiuti e materiali per il sistema sanitario locale,...

[Redazione]

Home? Protezione civile Partito stamattina dall'aeroporto di Pratica di Mare -GALLERIA FOTO Prosegue lazione di supporto dell'Italia, nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione civile, all'emergenza coronavirus in India. Un nuovo carico di aiuti e materiali per il sistema sanitario locale, donati nei giorni scorsi, è stato caricato, con il supporto di militari del 3 Stormo dell'Aeronautica militare, a bordo di un aereo ATR-72 della Guardia di Finanza, partito stamattina dall'aeroporto di Pratica di Mare. Nel dettaglio, si tratta di 30 concentratori di ossigeno donati da una società per il tramite di Regione Veneto, di 2 ecografi del Dipartimento della Protezione civile nelle disponibilità della Regione Lombardia, di 2 ventilatori polmonari e di 212 mila mascherine donate da una onlus. Una volta recapitato il materiale, il volo della Guardia di Finanza tornerà in Italia riportando a casa il team che dallo scorso 3 maggio è al lavoro a supporto dei medici locali presso l'hopital di Greater Noida composto dal personale del gruppo Maxiemergenza 118 della Regione Piemonte, da un medico della Regione Lombardia e da una rappresentante del ministero della Salute e che con il suo lavoro, e con il supporto dell'Ambasciata italiana di Nuova Delhi, è riuscito in brevissimo tempo a rendere operativo il macchinario per la produzione di ossigeno donato dalla Regione Piemonte ed a fornire assistenza mirata ai connazionali risultati positivi. Sull'argomento vedi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS. Photo gallery red - 1236666 Roma, Italia, 05/12/2021 07:59 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Protezione civile Coronavirus. Dpc: Italia invia materiali e personale per supporto emergenza in India Sono stati imbarcati su un aereo C-130 AMI Un team italiano composto dal personale del gruppo Maxiemergenza 118 della Regione Piemonte, da un medico della Regione Lombardia e da una rappresentante del ministero della Salute è partito ieri da Torino... more Similar Civil defense Aircraft. "Aerial Firefighting Europe 2021" next October in Estonia The event hosted in Northern Europe for the first time The challenging year of 2020 has identified that international cross border cooperation related to the prevention of and the response to wildfires is more important than ever. With landscape firefighting... more Civil defense European Parliament. Question on Fire service detachment on the island of Ustica By Giuseppe Milazzo (Ppe) "Parliamentary questions 24 February 2021 Question for written answer E-001101/2021/rev.1 to the Commission Rule 138 Giuseppe Milazzo (PPE) Subject: Fire service detachment on the island of Ustica Ustica... more Civil defense "European Rotors": firefighting is one of the show's main topics Dedicated discussions and trainings to be offered from industry experts Forest fires are no longer private issue of southern Europe. Climate change and the increasing awareness of the general public about the economic and social value of nature have brought forest fires... more

Quando la solidarietà veste l'uniforme

[Redazione]

COMMENTA E CONDIVIDI Chi veste un'uniforme per servire il Paese, in genere non è tipo da tirarsi indietro se c'è da dare una mano. Così, dal marzo dell'anno scorso, le forze armate e le forze dell'ordine continuano a fornire sostegno di ogni tipo alle persone in difficoltà per le conseguenze della pandemia (famiglie indigenti, anziani che vivono da soli e altre situazioni). E lo fanno anche fuori dal territorio nazionale. L'aereo della Gdf con gli aiuti per l'India Ne è un esempio il volo decollato stamani dall'aeroporto laziale di Pratica di Mare: un Atr72 della Guardia di Finanza con un nuovo carico di aiuti e materiali sanitari diretti in India, dove la pandemia da Covid-19 sta purtroppo mietendo migliaia di vittime. Si tratta di 30 concentratori di ossigeno inviati dalla Regione Veneto, 2 ecografi del Dipartimento della Protezione civile lombarda, 2 ventilatori polmonari messi a disposizione dall'Eni e 212mila mascherine donate dalla Hope Onlus. Materiali raccolti nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione civile e caricati col supporto di militari del 3 Stormo dell'Aeronautica Militare, a bordo del velivolo delle Fiamme gialle. Una volta recapitato il materiale, l'aereo tornerà in Italia riportando a casa un team di sanitari ed esperti che ha aiutato i medici locali nell'ltbp Hospital di Greater Noida e che, con il supporto dell'ambasciata italiana di Nuova Delhi, è riuscito in brevissimo tempo a rendere operativo un macchinario per la produzione di ossigeno donato dalla Regione Piemonte e a fornire assistenza ad alcuni italiani risultati positivi. I carabinieri e il vaccino agli anziani? In Abruzzo, invece, nella provincia di Chieti, alcuni sindaci hanno segnalato l'impossibilità di procedere nei propri comuni a vaccinazioni a domicilio a persone in "assistenza domiciliare integrata", per via della scarsa disponibilità di medici di base. Si è fatta avanti l'Arma dei Carabinieri, che ha mobilitato una squadra sanitaria impegnata a Vasto nell'ambito dell'operazione Igea (i test col tampone molecolare eseguiti nei Drive Through della Difesa). Così, dal 7 maggio, i medici e gli infermieri dell'Arma, insieme ai colleghi attivi nella zona, hanno iniziato a recarsi a casa di pazienti ultraottantenni non trasportabili, partendo dal comune di Cupello, aiutati da volontari della Croce rossa. Un'esperienza pilota, che ora potrebbe essere estesa ad altre zone limitrofe.